ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno III - Num. 100
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-049

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

MERCOLEDI' GIOVEDI'
27-28 Aprile 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerciali L. 100 (lunedì 160), Annunci finanz. e legali L. 180, Necrologie L. 80 (diritto fisso per adesione L. 900), Echi cronaca e Sport L. 200 (lunedì 300) in linea. Pubblic. comunic. (Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 5760, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copia arretrata: [illegible]

TUTTO PRONTO per lo sblocco di Berlino

Oggi a Lake Success l'incontro decisivo fra Malik e Jessup Nell'attesa della conferenza dei quattro ministri, sarebbe costituita anche la repubblica orientale tedesca

NEW YORK, mercoledì sera.

La «Reuter» informa da Berlino che il quartier generale sovietico ha ricevuto l'ordine di iniziare immediatamente i preparativi per l'abolizione dei blocco. L'ordine sarebbe stato trasmesso direttamente da Mosca al Comando del generale Chuykov, a Karlshorst, e questi avrebbe disposto che tutto sia pronto per una ripresa rapidissima dei traffici stradali e ferroviari non appena venga dato il via ai convogli. Non si conosce esattamente il numero, tuttora fluttuante, dei posti di blocco che dovrebbero essere levati nella sola città di Berlino, alla linea di demarcazione, assieme ai posti di blocco per veicoli e ai posti di controllo volante.

La fine delle restrizioni ai traffici non è tuttavia prevista nelle prossime ore; i servizi del ponte aereo sono stati intensificati negli ultimi giorni ed i comandi alleati sono pronti a continuare nei rifornimenti per tutto l'arco dell'anno nel caso che le trattative subissero intoppi o ritardi. Molte speranze dell'incontro che Malik e Jessup avranno oggi negli uffici dell'ONU a Lake Success; esso potrebbe essere risolutivo e chiudere le trattative avviate il 15 febbraio scorso.

Nei circoli diplomatici americani si osserva un senso di ottimismo e di soddisfazione unito ad una estrema cautela. I due consulenti della «Casa» e del Dipartimento di Stato, confermando la parte avuta personalmente da Truman nelle trattative, avutesi mentre si procedeva al varo del Patto Atlantico, dimostrano che la politica statunitense era impostata tutta «parallelamente» ricerca delle sicurezze strategiche e contemporaneamente dell'accordo con Mosca. Tuttavia sussiste un timore che, come in altri precedenti trattative, la diplomazia russa possa svanire all'ultimo momento condizioni inaccettabili.

Il Dipartimento di Stato ha voluto soprattutto assicurarsi che il governo di Mosca non sottopenga la revoca del blocco a queste due condizioni: 1) far ritardare la costituzione del governo tedesco occidentale; 2) ingaggiare gli alleati ad altri impegni relativi alla questione valutaria. Inoltre si deve notare che nel suo incontro con Jessup, il giorno 10 aprile, il rappresentante sovietico Malik aveva lasciato dei punti che richiedono schiarimenti. Gli schiarimenti dovrebbero venire oggi ed è evidente che gli alleati non vogliono cadere in qualche trappola ed ammettere che la revoca del blocco di Berlino compromette alcuno dei loro piani.

Anche il Foreign Office ha reso noto che gli alleati non rinunzieranno ai loro piani per la creazione di un governo della Germania occidentale, «anche se i russi dovessero revocare il blocco imposto a Berlino e dovesse aver luogo la prevista riunione dei «Big Four». È parte della stampa anglo-americana esprime il timore che i sovietici vogliano avvalersi con la loro iniziativa la costituzione di un regime tedesco occidentale.

Si fa notare a questo proposito che, secondo notizie da Berlino, la Russia ha promesso ai tedeschi residenti nella loro zona la conclusione di un trattato di pace per la Germania orientale e la rinuncia a tutte le riparazioni, non appena sia formato un governo per la zona orientale. L'offerta sarebbe stata fatta sia per parare un avvenuale fallimento delle conversazioni a quattro, sia per controbattere la formazione della Stato tedesco occidentale, in attesa della firma di un trattato di pace per tutta la Germania.

Entrambi i blocchi stanno dunque accelerando la loro organizzazione in Germania: gli occidentali armai sopravvanzano i russi, ma questi non perdono tempo per preparare la loro repubblica popolare dell'Est. L'ultima iniziativa sovietica in questo senso è la creazione di una commissione di politica estera, che dovrà dirigere, in un secondo tempo, il ministero degli affari esteri. La commissione che è diretta dal capo comunista Wilhelm Pieck, curerà le relazioni con i Paesi dell'Oriente europeo appartenenti al blocco del Cominform. Un compito [illegible] giustificato modesto, ma che viene sfruttato dalla propaganda comunista la quale afferma che, mentre la politica estera della Germania dell'Est è ora in mano ai tedeschi, quella dell'Ovest continua ad essere esercitata esclusivamente dagli alleati.

Sono già stati designati anche il ministro dell'Economia e quello degli Interni del nuovo Stato, e tutto lascia prevedere che la proclamazione della Repubblica democratica popolare della Germania orientale, è questione ormai solo di pochi giorni. Essa precederebbe di ogni poco la conferenza dei quattro ministri, per cui si prevede Parigi come sede, e la fine di maggio come data, dopo la chiusura.

Dall'altra parte, il dott. Adenauer, presidente dell'Assemblea Costituente di Bonn, ha espresso la speranza che il governo tripartito possa iniziare lo svolgimento delle sue mansioni il 15 agosto prossimo.

L'incidente dello Yang-Tse

Nel pomeriggio di ieri, a Damoni, Mitire ha riferito l'incidente dello Yang-Tse, nel quale sono state danneggiate tre navi inglesi e hanno trovato la morte una sessantina di uomini, mentre numerosi altri sono rimasti più o meno gravemente feriti. Le dichiarazioni del Primo Ministro inglese non hanno soddisfatto l'opposizione e hanno provocato un vivace intervento di Churchill. Le navi inglesi che dovevano raggiungere Nanchino per provvedere al rifornimento e all'assistenza dei residenti britannici, calcolavano che l'ultimatum comunista al Governo centrale cinese sarebbe scaduto quando esse avrebbero già potuto raggiungere la città lungo lo Yang-Tse. Invece il fuoco delle artiglierie di Mao Tse ha colpito per prima la corvetta «Amethyst» danneggiandola gravemente e uccidendo una quarantina di uomini dell'equipaggio. In cui cercava di muovere il «Consort» e l'incrociatore da 8.000 tonnellate «London», il quale, colpito a sua volta seriamente, riparò a Iuciù (così pure il «Consort» danneggiato, ma dovette ritornare indietro a causa dei morti e dei feriti che aveva a bordo, senza aver potuto raggiungere l'«Amethyst» per disincagliarlo.

Margaret in aereo alla volta dell'Italia

Londra, mercoledì sera.

La principessa Margaret si è alzata stamani più presto del solito, per gli ultimi preparativi, prima della partenza per l'Italia.

La diciottenne figlia di Giorgio VI è poi tardi partita per Napoli dall'aeroporto di Londra a bordo del bimotore del re.

Margaret è accompagnata nel suo viaggio in Italia da una dama di compagnia, una cameriera e un agente di Scotland Yard.

L'attesa a Napoli

Napoli, mercoledì sera.

E' atteso per il pomeriggio d'oggi tra le 16 e le 17 all'aeroporto di Capodichino, l'arrivo della principessa Margaret d'Inghilterra.

Nell'imminenza dell'arrivo fervono i preparativi per le accoglienze. Per la circostanza sono affluiti a Napoli giornalisti e fotografi di varie nazionalità.

Margaret ha fatto sapere che si lascierà fotografare solamente all'arrivo all'aeroporto e che riceverà i giornalisti esclusivamente all'albergo ove ha fissato il suo alloggio.

Sempre in volo per 42 giorni

I due aviatori Barris e Riedel hanno concluso dopo 1008 ore la loro sensazionale fatica "Ci sembrava di essere chiusi in un pollaio. Si mangiava e dormiva peggio che in trincea,, - Il drammatico atterraggio: un forte temporale aveva spezzato la ruota di coda

Fullerton (California), mercoledì sera.

Bill Barris e Dick Riedel, i due audaci piloti della California meridionale, hanno portato a termine il loro prodigioso volo atterrando ieri alle 13,46 (ora locale) all'aeroporto di Fullerton. Essi sono rimasti in aria ininterrottamente per ben quarantadue giorni, pari a 1008 ore, battendo il record mondiale di durata. I due aviatori hanno così superato se stessi, poichè essi erano i detentori del precedente primato di «maratona aerea» stabilito nel 1939 con 726 ore.

Da allora essi avevano progettato di raggiungere le mille ore, ma la guerra venne a ritardare l'attuazione del loro programma. Per realizzarlo ora, scelsero un piccolo monomotore biposto, il Sunkist Lady, di limitata velocità ma di scarso consumo per ridurre il numero dei rifornimenti volanti. Il nuovo primato è infatti un piccolo miracolo di regolarità tecnica e di inappuntabile organizzazione, oltrechè di resistenza fisica e di nervi a posto.

Il vento poteva essere il nemico più pericoloso per Barris e Riedel; se avesse soffiato oltre una certa velocità, avrebbe costretto all'atterraggio il piccolo aereo, anche perchè avrebbe reso impossibili i rifornimenti. Come è noto, la «Sunkist Lady» si rifornisce di olio e di carburante attraverso un lungo tubo calato ad ore fisse dall'apparecchio fino ad un «jeep», lanciata a velocissima corsa sulla pista dell'aeroporto.

La scarsa velocità e la maneggevolezza dell'aereo (si calcola che Barris e Riedel abbiano coperto circa duemila miglia al giorno) non richiedevano il rifornimento a mezzo di un altro aereo, come nel caso della superfortezza che fece il giro del mondo senza scalo; e tuttavia la necessità di ripetere la delicata operazione con assoluta regolarità depone invece a favore dell'equilibrio e della resistenza fisica dei due piloti.

Sull'aerodromo di Fullerton l'aereo si è abbassato fin quasi a sfiorare una «jeep» in corsa e Bill Barris sporgendosi dalla carlinga stringe la mano ad un amico

Appena scesi dall'aereo, accolti dall'applauso di qualche migliaio di spettatori, essi dichiararono ai corrispondenti che due erano stati i momenti peggiori: la vigilia del momento in cui avrebbero battuto l'antico primato e le ultime ore di volo, di mano in mano che si avvicinavano al limite delle mille ore.

Era duro per i nervi sapere di avvicinarsi alla meta e temere di fallirla, dopo tanta fatica, per un incidente tecnico o per il mutare delle condizioni atmosferiche. In quei momenti — ha dichiarato Barris — dedicavano cure ancor più minuziose alle piccole occupazioni banali: si facevano la barba, pulivano la carlinga, lucidavano gli strumenti di bordo. Tutte cose che calmano i nervi.

Essi non hanno insistito troppo sul pericolo gravissimo corso durante l'atterraggio: un fortissimo temporale, proprio nelle ultime ore di volo, aveva spezzato la ruota di coda, costringendoli a scendere in modo assai drammatico. E' stata questa l'emozione più forte provata dai diecimila spettatori acclamanti di Fullerton.

Agli intervistatori, dopo avere ricevuto fiori, complimenti ed abbracci, i due piloti dichiararono di sentirsi bene, ma di esser lieti di avere nuovamente la terra sotto i piedi. «Siamo stati chiusi per più di un mese in un pollaio fra cielo e terra — hanno detto. — Si mangiava e si dormiva peggio che in trincea, ed era molesto, anche se non ne abbiamo risentito».

Infatti i tre medici, che hanno visitato i piloti subito dopo, hanno confermato le eccellenti condizioni fisiche dei volatori. Tanto più eccezionale in quanto l'aereo, di soli 145 HP, è un piccolo apparecchio da turismo, scomodo per le lunghe distanze. Quanto potrebbero resistere Barris e Riedel in un confortevole quadrimotore?

Essi si sono tenuti per le sei settimane del volo in regolare contatto radiotelefonico con la base di Fullerton e con la propria famiglia: Riedel dava periodicamente notizie alla moglie, e si abbassava spesso a pochi metri dal campo per salutarla direttamente con grandi gesti delle mani.

Se invece di correre in circuito chiuso, come era necessario, Barris e Riedel avessero potuto volare in linea retta, nel corso della loro impresa avrebbero compiuto altre tre volte il giro del mondo all'Equatore.

Ma altri piloti, Bob Woodhouse e Woodrow Jongeward di Yuma (Arizona), vogliono domenica prossima incominciare un volo che supererà per lunghezza di tempo l'attuale. Essi lo hanno affermato, stringendo la mano a Barris e a Riedel al loro atterrare, presenti i giornalisti convenuti a Fullerton.

Chang-Kai-scek giunto in Sciangai circondata

Per due milioni di dollari i generali nazionalisti rinuncerebbero alla difesa della città - Affrettato sgombero dei cittadini inglesi

Nostro servizio particolare

Hong Kong, merc. sera.

Da fonte autorevole si apprende che il generalissimo Chang-Kai-Scek è giunto in nostra speciale a Sciangai, ormai circondata dai comunisti: è questa la notizia più sensazionale proveniente oggi dai fronti cinesi.

Il generalissimo ha convocato in seduta straordinaria tutti i capi del «Kuomintang», presenti ancora nella città, ed ha lanciato un messaggio al popolo cinese, esortandolo a combattere e promettendo che la vittoria sarà conseguita entro i tre prossimi anni.

Chang-Kai-Scek, che aveva lasciato la presidenza della Repubblica nello scorso gennaio, per consentire l'inizio delle trattative di pace poi fallite, ha firmato il manifesto nella sua qualità di presidente del partito governativo del Kuomintang. Egli esorta tutto il popolo cinese patriottico ed amante della libertà ad impugnare le armi per liberare il paese dalla tirannia comunista e a ritrovare quel coraggio e quella risolutezza, che esso rivelò negli otto lunghi anni di guerra contro i giapponesi».

Vedremo come questo appello sarà ascoltato. Intanto, dopo un simulacro di resistenza nella giornata di ieri, le truppe nazionaliste hanno abbandonato al suo destino la città di Su-Ciao, un'attantina di chilometri ad occidente di Sciangai, centro ferroviario di primissima importanza. Qui i capi del «Kuomintang» avevano posto le ultime speranze per arrestare la inarrestabile marcia delle truppe comuniste, e ieri i nazionalisti avevano effettuato l'ultimo disperato tentativo di salvare la città, facendovi accorrere a grandi marce truppe di rinforzo per circa 30.000 uomini.

Secondo le ultime notizie radio dalla metropoli, il termine del coprifuoco, imposto unitamente alla legge marziale, ha visto nelle strade una febbrile attività, mentre si accentua la disintegrazione economica, considerata inevitabile con l'avvento dell'occupazione comunista. Durante la notte la città era stata avvolta in un insolito silenzio, rotto solamente dal passo cadenzato delle pattuglie.

La moneta cinese va perdendo rapidamente valore ed anche la valuta statunitense non viene accettata, in quanto i comunisti hanno minacciato severe rappresaglie contro chi è trovato in possesso della valuta stessa.

Il console generale inglese ha invitato tutti i sudditi britannici a partire al più presto: le coperte da letto e due valigie a testa sono l'unico bagaglio che i profughi potranno recare con sè.

Secondo informazioni private, provenute a banchieri e commercianti di questa colonia inglese da loro corrispondenti a Sciangai, il Comando nazionalista della città ha chiesto ai commercianti oro in vergbe per due milioni di dollari americani, quale prezzo per l'abbandono della città senza combattimenti.

Le autorità militari, che hanno istituito una severissima censura, hanno ordinato lo sgombero e la chiusura delle Università, degli istituti tecnici e delle scuole normali.

j. k. f.

Cippico interrogato nell'udienza di stamane

Roma, mercoledì sera.

Si è svolto stamane l'interrogatorio dell'ex-mons. Pretiner Cippico. Egli ha illustrato le sue «operazioni finanziarie» che definisce «corrette e tutt'altro che disoneste». Egli infatti, dietro pressanti sollecitazioni degli interessati, accettava dagli industriali italiani forti somme in lire che restituiva trasformate in valuta estera trattenendosi naturalmente un equo compenso. Dato il momento critico che attraversava l'industria italiana, ha detto Cippico (si era in pieno periodo di guerra) la sua opera contribuì «a salvare dal crollo l'industria italiana».

Ha preso quindi la parola l'avv. difensore del Cippico. In sostanza il dibattito oggi verte sulle due interpretazioni che si dànno al «maneggi» del Cippico: l'accusa parla di uno scandalo, di una truffa di valute e di un falso di documenti; la difesa invece lo scandalo Cippico non esiste: l'ex-minutante della segreteria di Stato operava quasi ufficialmente.

A questo punto il P. M. fa rilevare che è per le mene straniere che il 2 settembre 1947 l'autorità vaticana abbia sconsigliato Cippico dal suo impiego accusandolo di falso, truffa, ecc. Risponde l'imputato che altri furono i motivi per cui fu «licenziato», ma non spiega quali.

Espulso dalla D. C. il senatore Bosco

Roma, merc. sera.

Il consiglio nazionale della D.C. ha proseguito stamane i suoi lavori occupandosi di questioni disciplinari. L'on. Taviani, vice-segretario del partito, ha sostenuto la esigenza della maggiore severità a tutela della disciplina. Sono stati sospesi da ogni attività del partito due democristiani

E' stato altresì espulso dal partito il sen. Giacinto Bosco che in contrasto con il partito si è presentato candidato per il collegio di Santa Maria Capua Vetere in antagonismo al candidato designato dal partito.

Acque agitate per il ritorno del ministro degli Esteri

La politica di Sforza discussa dai partiti

Intervento di De Gasperi al Consiglio nazionale della D. C.

Roma, mercoledì sera.

Il conte Sforza rientra stanotte a Roma e domattina alle 10 riferirà al Consiglio dei Ministri sulla sua missione negli Stati Uniti, sulla ratifica del Patto, sul problema delle colonie, sui numerosi colloqui

Al suo rientro a Roma il conte Sforza trova le acque dei partiti piuttosto mosse. E non solo ai due lati estremi dello schieramento politico, ma negli stessi partiti che formano la compagine governativa. Certo Sforza non si aspettava che la sua politica venisse condivisa da sinistra o da destra, ma certo lo avrà sorpreso il fatto che sia i comunisti che i fascisti (per citare i due poli estremi della toponomastica parlamentare) lo accusino entrambi di "rinunciatario,,.

I partiti governativi invece, pure essendo formalmente unanimi nel manifestare solidarietà al ministro degli Esteri, sono sostanzialmente divisi nel concreto apprezzamento politico da sfumature e divergenze non prive di un certo interesse. I repubblicani sono i soli ad approvare senza riserve la politica del conte Sforza.

I socialdemocratici invece, pur con molto tatto, non mancano di sottolineare il proprio dissenso verso un'azione politica e diplomatica che avrebbe coltivato «con eccessiva facilonerie le pericolose illusioni nazionalistiche».

I liberali, per conto loro, rilevano come, in materia di trattative internazionali, essi siano stati sempre contrari agli eccessivi cedimenti iniziali che pregiudicano le possibilità di meno sfavorevoli compromessi.

In quanto ai democristiani, la polemica suscitata dalla sinistra verso quello che essa ha definito il «cerchio» del Ministro degli Esteri» sono troppo recenti perchè abbiano da essere ricordate qui.

Sforza dunque quando domattina, esattamente dopo un mese, riferirà nell'aula del Consiglio dei Ministri, anche se un applauso dei suoi colleghi lo accoglierà, saprà che si tratta più di un applauso di cortesia che di piena ed incondizionata approvazione al suo operato.

Ma Sforza ha molte frecce al suo arco: molte cose ci sono che i ministri hanno letto deformate dalle agenzie.

Intense giornate di lavoro attendono dunque Sforza al suo rientro a Roma.

Anche il presidente del Consiglio rientrato ieri mattina alla capitale, ha avuto una intensa giornata. Oltre a presiedere i laboriosi lavori del Consiglio nazionale democristiano, ha avuto un colloquio di oltre un'ora con il ministro del Tesoro, con il quale il presidente del Consiglio ha esaminato la situazione finanziaria del Paese, anche in relazione al prossimo dibattito sui bilanci che si svolgerà in Parlamento fra la prima decade di maggio e la fine di giugno.

Con Pella De Gasperi si è anche occupato della prossima visita del Cancelliere dello Scacchiere Sir Stafford Cripps, che arriverà il 29 di questo mese. Il Ministro delle Finanze britannico oltre ad incontrarsi con Einaudi e De Gasperi, avrà numerosi incontri con i ministri e visiterà i centri di bonifica e di ricostruzione, fra cui l'Agro Pontino.

De Gasperi ha poi ricevuto nella serata di ieri il segretario del partito liberale Villabruna, il quale gli ha esposto il punto di vista del suo partito in merito alla riforma agraria.

Un altro organo di partito si riunisce oggi oltre al Consiglio nazionale della D. C. che continua le sue riunioni. Si riunisce infatti la direzione del P.C.I.

Continuano nel mentre le discussioni sollevate ieri dal dibattito che si svolge in seno al Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana, ed è soprattutto un particolare della riunione di ieri a fornire argomento ai comunisti. Si tratta dell'idea, suggerita dall'on. Piccioni, [illegible] alla opportunità di ammettere al congresso del partito, con voto deliberativo, i deputati e i senatori democristiani, in maniera che nel congresso stesso siano rappresentate in qualche modo le voci di quei simpatizzanti per la D. C. che le diedero il voto il 18 aprile, senza esserci iscritti.

Si fa osservare che la discussione svoltasi ieri al Consiglio nazionale democristiano è in sostanza l'indice della presenza di due concezioni diverse, non del partito nella sua essenza e nel suo contenuto ideologico, ma del metodo politico.

Si tratta di metodo e non di sostanza — si ripete dai commentatori democristiani — ma è certo che la diversità delle due concezioni può portare a conseguenze importanti per lo sviluppo politico del partito e non mancherà di riaffacciarsi in seno al congresso nazionale.

Da parte dei giornali di opposizione, naturalmente, queste discussioni che si svolgono in seno alla D. C. non passano inosservate.

Per oggi è previsto, a conclusione dei lavori un intervento del Presidente del Consiglio. Si ritiene che sulla proposta di Piccioni, quasi certamente non si avrà una votazione.

Roveda a Milano

Situazione aggravata fra i metallurgici lombardi

Milano, mercoledì sera.

La situazione dei metallurgici in Lombardia è tornata improvvisamente a riacutizzarsi in seguito alla grave crisi apertasi nello stabilimento Breda di Brescia, dove sarebbe stato chiesto ufficialmente nei giorni scorsi dalla direzione il licenziamento di 500 dipendenti.

Per fronteggiare questa nuova situazione, è giunto ieri a Milano il segretario della Fiom on. Roveda, che ha esaminato con i dirigenti provinciali la questione nei suoi aspetti più immediati, concordando con essi la linea dell'azione da condurre in difesa dei lavoratori colpiti dal grave provvedimento.

E' previsto per la giornata di oggi un incontro tra le parti alla Camera del Lavoro, anche in relazione all'analoga posizione della Breda di Roma.

A una svolta il conflitto tra C.G.I.L. e Confindustria

Roma, mercoledì sera.

Lo sforzo del governo per avviare a soluzione il conflitto tra C.G.I.L. e Confindustria prosegue. Stamane il ministro del lavoro Fanfani ha nuovamente convocato i rappresentanti della C.G.I.L. sen. Bitossi e on. Santi. L'opera di mediazione di Fanfani tende a far sì che possano iniziarsi le trattative il 5 maggio così come proposto la Confindustria. Quest'ultima tuttavia ha posto come condizione che almeno 48 ore prima e cioè il 3 maggio cessino le agitazioni in tutti i settori industriali. La Confindustria è disposta a trattare con la sola C.G.I.L. nel caso la C.G.I.L. si irrigidisca.

I tassi di scambio del franco francese

Parigi, mercoledì sera.

La Banca di Francia ha comunicato i nuovi tassi di scambio fra il franco e le varie valute estere che entrano in vigore da oggi.

Il cambio con la lira è stato portato da 46,40 a 55,47 franchi per ogni cento lire italiane. Quello con la sterlina è andato da 1061 a 1095 franchi per ogni sterlina. Quello con il franco belga è salito da 833,60 a 810,00 franchi francesi per ogni 100 fr. belgi.

Da 10 anni murato in una camera

Attraverso un foro la madre alimentava il prigioniero

New York, mercoledì sera.

La polizia di Brooklyn ha scoperto ieri [illegible] un uomo che viveva da dieci anni in una camera murata. L'individuo, tale Paul Makushak, di 33 anni, ha narrato una vicenda quasi incredibile. Nel 1939, sua madre, temendo lo scoppio di una nuova guerra mondiale, convinceva il figlio ad eludere ogni eventuale richiamo alle armi, nascondendosi in una camera al terzo piano della loro casa. Ella faceva poi murare la porta d'accesso alla stanza e da un foro aperto nel soffitto faceva scendere viveri e bevande al prigioniero.

Il Makushak è stato trovato in condizioni pietose in mezzo a un sudiciume indescrivibile con pochi stracci addosso. I capelli gli ricadevano sulle spalle e aveva una lunghissima e incolta barba.

La straordinaria vicenda è stata appresa appena ieri, in seguito al ricovero all'ospedale della madre del prigioniero.

Questa, sapendo di non essere più in grado di rifornire di viveri il figlio, parlava cautamente della cosa ai un'infermiera la quale, sbalordita, avvertiva la polizia. Subito alcuni agenti accorrevano nella casa [illegible] Makushak, nel quartiere della stazione di Greenhouse, rintracciavano la porta murata, la facevano abbattere e si trovavano di fronte al Makushak.

Le indagini continuano per accertare se madre e figlio siano nel pieno possesso delle loro facoltà mentali, e per stabilire le responsabilità di alcune persone che, a quanto sembra, non potevano ignorare la anormalità della situazione

CORRIDOIO VERDE

Il colloquio di Facta con Vittorio Emanuele III

Roma, Vittorio Emanuele III ebbe un colloquio nella sua villetta reale con l'on. Facta, che gli propose lo stato d'assedio in massima deliberato dal Gabinetto.

Vittorio Emanuele rispose che questa misura era ben grave ed incresciosa: mai l'aveva consentita dal giorno in cui era salito al trono, nemmeno in momenti più turbinosi.

«Ma — replicò Facta — come si può tollerare che i fascisti occupino la capitale suscitando chiasso quale disordine ed imponendo la loro volontà, che è la conquista illegale del governo?».

«Vero, purtroppo, ma aspettiamo almeno finchè è possibile, finchè c'è la speranza di evitare un conflitto funesto».

Durante la notte l'on. Facta preparò e trasmise ai prefetti il decreto dello stato d'assedio, ma quando la mattina lo portò al re perchè lo ratificasse con la sua firma, ne ebbe un rifiuto. E Mussolini fu chiamato al governo.

* *

Il brigante, o meglio, l'ex-brigante Musolino è tornato alla ribalta delle cronache. Alcuni decenni fa le gesta di Musolino ispirarono decine di storie romanzate, perchè allora i giornali e fumetti erano di là dall'essere ideati.

Dunque Musolino, tranquillo vecchietto dall'aria più pacifica di questo mondo, qualche anno fa venne liberato dal penitenziario e tradotto nel manicomio di Reggio Calabria, dove ha finora vissuto trascorrendo le giornate con i suoi sogni stravaganti.

Ma una sera l'antico spirito aggressivo si risvegliò nel petto del vecchio brigante. Egli stava passeggiando come di consueto in uno dei viali dell'ospedale quando con mossa fulminea raccattò da terra un chiodo arrugginito e si scagliò contro un infermiere tentando di colpirlo.

Giuseppe Musolino continua ora a parlare di cerasate lunari, ma chiuso in una camera isolata, come ai tempi dell'ergastolo.

V. S.

Supercinema VITTORIA
si sono iniziate le repliche

CRONACA CITTADINA

Dodicimila torinesi cittadini del mondo

Un fenomeno che Garry Davis non sa spiegarsi: la nostra città al secondo posto, dopo Parigi - Il "signor tutti e nessuno„ si prepara a varcare la frontiera per la raccolta delle firme - Il passaporto universale

Il nostro Enrico Altavilla ci telefona da Parigi:

Torino è, dopo Parigi, la città europea con il maggior numero di «cittadini del mondo». Già dodicimila domande di iscrizione sono affluite agli uffici di Boulevard Poissonnière 6 e lo stesso Garry Davis, non sa spiegarsi perchè a Torino ci sia un così grande interesse per il movimento che egli creò nel maggio scorso, quando restituì il proprio passaporto all'ambasciata americana di Parigi, rinunciando così alla cittadinanza degli Stati Uniti per assumere quella dell'Universo. E, dato che in tutta Italia si stanno formando numerosi «centri» di cittadini del mondo (come avvenne durante il periodo d'oro del qualunquismo), Garry Davis, detto il «signor Tutti e Nessuno», ha deciso di cominciare proprio dall'Italia il giro che ha intenzione di compiere in tutta Europa per raccogliere firme nel suo registro dei cittadini del mondo.

Ma potrà passare la frontiera? Riconosceranno le autorità italiane a quelle degli altri Paesi come valido il suo passaporto di cittadino del mondo, creando così un interessante precedente? A Parigi Davis può risiedere senza documenti, grazie a una speciale autorizzazione del presidente della Repubblica; ma non so se Einaudi avrà nei suoi confronti la stessa compiacenza di Auriol.

Un esito lungimirante

Chi volesse tentare oggi un passaporto universale non ha che da farne richiesta, inviando agli uffici dei «Citoyens du monde» una dichiarazione in cui si dica: «Tout en restant citoyen italien je demande à être inscrit comme citoyen du monde et je désire participer à des élections pour une Assemblée des Peuples», aggiungendo nome, cognome, indirizzo, data di nascita e professione. Il passaporto universale non costa nulla, perchè Davis non vorrebbe stati finanziari da nessuno, anche se poi di tanto in tanto è costretto a chiudere un occhio quando i suoi segretari accettano le offerte dei simpatizzanti.

E d'altra parte come sostenere le spese degli uffici, della corrispondenza (Davis riceve in media dalle due alle trenta lettere il giorno a cui bisogna rispondere), della stampa dei passaporti e del giornale Le peuple du monde. *Proprio la settimana scorsa egli è stato sfrattato dagli uffici di rue Grammont, ma già poche ore dopo ignoti amministratori gli avevano procurato due stanzette al quarto piano del «Palazzo dei giornali», dove si stampa* Le populaire, *in fondo a un corridoio polveroso dove hanno gli uffici le redazioni de* La voce d'Italia *e dell'Agenzia di stampa israelita. E all'Hotel des Etats Unis, un alberguccio senza pretese sul Boulevard Montparnasse, Garry Davis può restare soltanto grazie all'amicizia del proprietario che non gli presenta mai il conto, forse nella speranza di diventare un giorno ministro o ambasciatore del governo mondiale.*

L'anno venturo i «cittadini del mondo» di tutti i paesi eleggeranno i loro delegati (uno per ogni milione di abitanti) all'Assemblea dei popoli che si riunirà a Parigi per formare il primo «governo mondiale». Il cui compito, come dice il Manifesto lanciato in questi giorni da Garry Davis, è di attenere una tregua di trent'anni fra il blocco occidentale e quello orientale. «Noi facciamo appello a tutti gli uomini affinchè mobilitino per la pace prima di essere mobilitati per la guerra... Noi diciamo in pericolo ogni uomo, ogni villaggio, ogni città e l'umanità intera... Noi ci dichiariamo in stato di legittima difesa contro gli Stati sovrani e proclamiamo aperta la crisi del regime del mondo...».

Le elezioni-pilota

Questo patto è stato firmato, o ha avuto il prezioso appoggio di personalità come Einstein, Gide, Camus, Sartre, Breton, Huxley, Joliot-Curie, Charlie Chaplin, tutti fanatici cittadini del mondo. E gli stessi comunisti non vedono di cattivo occhio questa nuova pacifista, tanto che hanno autorizzato la formazione di «centri» anche nei paesi al di là della cortina di ferro.

Ma come arrivare a garantire la pace universale — è stato chiesto a Garry Davis — tanto più che vi rifiutate di costituire i cittadini del mondo in partiti politici che potrebbero esercitare un'influenza sui loro governi o tentare di andare al governo?

«Anche i primi cristiani — ha risposto Davis — intrapresero diciannove secoli or sono un'impresa che poteva apparire una pazzia, anche perchè non avevano armi e denari, e si servivano di un metodo di lotta: l'amore verso il prossimo, che sembrava il meno adatto per condurli al successo. Il nostro compito è di creare un movimento di base, raccogliendo milioni di adesioni, in modo da cancellare la linea degli arsenali e delle caserme. Non abbiamo eccessiva fretta. Sappiamo che l'O.N.U. e i vari Patti non possono portare alla pace e cerchiamo di salvare noi la pace, tentando di creare un mondo senza armi e senza frontiere. Riusciremo? Forse; ma l'importante è tentare: senza speranza e senza paura, come dice il poeta.

From too much love of living - From hope and fear set free.

Intanto già in Austria, in Germania e in Inghilterra sono cominciate le «elezioni-pilota», alle quali partecipano tutti gli abitanti di alcune cittadine scelte a titolo esperimentale (i cittadini del mondo vanno di porta in porta a raccogliere i voti). A Chelmaford nel Sussex l'82 per cento, a Baden presso Vienna il 71 per cento e a Semmitz in Baviera il 97 per cento degli interrogati si sono dichiarati favorevoli a un governo mondiale. E cento deputati inglesi, guidati da Lord Beveridge, si sono accinti al compito di preparare l'Assemblea dei popoli per il 1950.

Enrico Altavilla

Processione turbata da un energumeno

Durante il passaggio della processione della «Madonna pellegrina» in piazza Barcelona, ieri sera verso le 23, un incidente ha turbato la devozione popolare. Al giungere del venerato simulacro, un individuo prorompeva clamorosamente in escandescenze ed ingiurie, cercando di fendere la calca per avvicinarsi alla statua. Nasceva un certo scompiglio e, nel trambusto, un certo Appicciava casualmente fuoco ad uno dei tappeti posti ai balconi per onorare il passaggio della processione. Ma fu cosa di poco momento: le fiamme miracolose furono rapidamente domate, ed anche lo energumeno, risultato poi in grave stato di ubriachezza, venne trascinato via benchè urlante e riluttante. Egli è stato denunciato per vilipendio alla religione, resistenza ed oltraggio agli agenti.

Temperatura: massima 12,4; minima 9,1; ore 8 di stamane 10,1; umidità 91%. Previsioni: le condizioni del tempo perdurano stabili. In prevalenza nuvoloso con piogge intermittenti, più intense sulla zona prealpina e collinare. Temperat. stazionaria.

SE NON VI SARANNO LE NUBI

Eclisse di sole domani dalle 7 alle 9

Circa un terzo del diametro del disco sarà occultato dalla luna - Il fenomeno controllato da Torino

Domani mattina, se le nubi non faranno velo, sarà osservabile un eclisse parziale di sole. Il fenomeno avrà inizio, a Torino, alle ore 7 e 12 minuti, e terminerà alle ore 8 e 56 minuti: nella fase massima, circa un terzo del diametro del disco solare sarà occultato dalla luna, la quale, durante un eclisse solare, viene appunto a trovarsi fra la Terra e il Sole. Al principio sarà intaccato il lembo occidentale del sole, in un punto situato a 32° dal punto più alto del disco; alla fine, l'ultimo contatto avverrà invece sul bordo orientale del sole, a circa 68° dal punto più alto del disco.

Gli eclissi parziali di sole, pur non essendo trascurabili, non hanno una grande importanza astronomica: allo stato attuale della scienza, difatti, la verifica sperimentale dei fatti previsti per via di calcolo è quasi superflua, data la eccellenza, la perfezione, delle teorie astronomiche.

Grande importanza hanno invece, tuttora, gli eclissi totali di sole, ben rari da osservare in un determinato luogo. Durante un eclisse totale, difatti, è possibile vedere gli involucri esterni del Sole (cromosfera e corona), da pochi anni soltanto osservabili con speciali strumenti anche fuori dei brevi istanti di durata di un eclisse totale. Il loro studio completo con tutti i mezzi dell'attuale tecnica astronomica (fotografici e spettro fotografici), illuminato dalle moderne teorie astrofisiche, fornisce i più copiosi elementi per la conoscenza della struttura fisico-chimica del sole.

Estremamente suggestive sono pure le riprese cinematografiche degli involucri esterni del sole fuori degli eclissi, specialmente delle protuberanze, immensi getti di materia solare incandescente dai quali è possibile studiare il mutevole aspetto, la composizione e il moto complesso, la cui velocità raggiunge perfino 400 chilometri al secondo e la cui altezza, al disopra del disco solare, è arrivata fino a un milione di chilometri.

Ma se l'astronomo ha oggi mezzi e capacità per approfondire sempre più le sue conoscenze, ingigantendo, con gli occhi della mente, quei poco che, nelle immense profondità dello spazio e dell'intimo dei corpi celesti, i suoi strumenti gli permettono di scorgere, l'uomo comune si contenta di molto meno: la sua curiosità sarà soddisfatta se, attraverso un vetro affumicato, potrà vedere il disco solare oscurato da un lato per un'ora e tre quarti, e sarà molto se il fenomeno potrà indurlo a qualche riflessione sul grande interesse che destano gli studi astronomici.

Prof. Gino Cecchini
(Dirett. Osserv. astron. di Torino)

BURSA

L'apertura avviene in un clima di lieve debolezza. Il mercato, alla ricerca di un laborioso equilibrio, si trova di fronte ad un afflusso di compagne Unione, insistenti sulle azioni e sui diritti Sip. Anche questa fase però ha breve durata e la quota azionaria si riassesta su prezzi stazionari a metà Borsa. Poche novità affiorano nel corso ulteriore della riunione, che si conclude con un lieve ben venuto sulle precedenti chiusure, solo originato da perdite marginali per voci isolate. Nei titoli di Stato scarse variazioni, con prevalenza di modesti progressi per i Consolidati. Dopo borsa (ufficiosa). Diritti Sip a pagamento: massimo 43, minimo 20, chiusura 42. Diritti Sip gratuiti: chiusura 27?.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York: vers. 575, chèque 571; Svizzera 141.

Valuta: interlatte.

Titoli	26	27	Titoli	26	27
Rend 3%	71 —	71 —	Fiat	3864 —	3868 —
» 3½%	77 50	77 50	Fonsia	23 50	24 50
» 5 %	77 50	77 90	Meridi.	980 —	970 —
Redi 5%	75 90	75 90	Gilardini	305 —	304 —
» 4 %	76 —	76 —	Ansaldi	1250 —	1226 —
Rend 5%	98 90	99 —	Monec.	12260	12262
» 4 %	98 70	98 90	Finsidi	625 —	620 —
Rend 5%	94 75	94 75	Ilva	310 —	308 —
» 4 %	94 75	94 75	Ansaldo	315 —	313 —
Ricos 3½	75 00	74 90	Viscosa	6250	6320
» 4 %	75 30	75 30	Fibre I.	2750	2750
» 5%	95 50	95 45	Gir	4050	3600
» 4 %	95 50	95 60	Schiap.	600 —	600 —
Ricos 5	99 90	99 95	Anic	1155	1178
» 50-11	100 —	99 95	Rum.	155 —	155 —
» 51-1	100 55	100 55	M. pesi	1840	1850
» 3½	97 50	97 90	Montec.	2770	2770 —
Ricos 50	98 95	99 95	Linch.	990 —	980 —
Prest%	332 —	330 —	Unica	376 —	374 —
Ini 4½	475 —	475 —	Cart. it.	3350	3350
Irmi 4½	424 —	420 —	Burgo	3240	3220
Irmi 4½	945 —	945 —	Fenzi	3500	3500
Tori 4½	450 —	450 —	Toro P	695 —	705 —
» 5% 33	428 —	428 —	M.A.I.	9400	9400
» 5% 37	428 —	427 —	Bella	98	95 —
C. Fiore	454 —	454 —	Valdar	5000	5000
» 5%	467 —	467 —	Mer. I.	1810 —	1780 —
» 3.5%	391 —	391 —	Sade	1065	1065
Mill.	374 —	374 —	Sarde	41 —	41 —
» 4%	374 —	374 —	Ferrar	415 —	405 —
Mont%	410 —	410 —	Stura	250 —	250 —
» 7%	474 —	474 —	West.	530 —	530 —
Pirel.	930 —	930 —	Perem	475 —	440 —
Pirel 5	1810 —	1800	Siderd.	510 —	510 —
Olivetti	1040 —	1060	Frigi	128 —	122 —
A.Cen.	7925	8000	Safia	1145	1120
» Toro	8500	8475	Lig.gas	500 —	500 —
Medit.	2250	2200	Telve	6050	6050
Meridi.	2240	2257	Borgos	11.812	11.900
Tor. M.	154 50	149 —	Delon.	3650	3650
Italgas	30 25	30 1/8	Fiore	1040	1040
Ital	1150	1162	Lanie	4200	4100
Terni	492 —	495 50	Antichi	1250	1250
F.A.I.E.	434 —	430 —	Ang. F.	1400	1410
Unes	430 —	412 —	Fiorio	290 —	290 —
Sint	3290	3237	Sani S.	3775	3775
Sese	1700	1710	Alba	[illegible]	5800
Marelli	600 —	600 —	Rhiau	[illegible]	6800

MILANO, 27. — Assicurazioni generali 7900, Fibre lastil 27750, Snia Viscosa 6600, Finelder 618, Montecatini 2660-60, Ansaldo 307, Jotta 34, Fiat 3865, Nebiolo 3505, Edison 4020, Sip 1175, Terni 465, Unes 410, Romana Zuccheri 980, Anic 1160, Safia 1100, Italgas 30, Ruminava 184, Burgo 3265, Pirelli Italiana 1040, Pirelli & C. 1595, Italcementi 4098.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 6376-6425; sterlina unitaria 2000-2060; marengo 6750-6800; dollaro carta 626-633; franco francese 183-186; franco svizzero 159-162; oro fino 1025-1045.

Un grave episodio avvenuto a Buttigliera

ACCUSATO DI RAPINA e dell'omicidio della sorella

La ragazza morente ha però difeso il fratello: "Ho sempre sognato una pistola e finalmente l'ho avuta!„

S'è iniziato stamane in Corte di Assise un processo per un triste fatto, sul cui duplice fatto, che molto impressionò la zona di Buttigliera d'Asti specialmente per la notorietà dei protagonisti, l'ex-partigiano Paris Federico di 26 anni e la sorella Giuseppina, della S.A.P. e collaboratrice dei partigiani, di 23 anni.

Bisogna notare un precedente. Nella notte tra il 31 e il 28 del giugno 1945 due individui penetravano armati nella dimora dell'ottantenne Marcolla Agostina, ammalata, che in seguito a minacce a mano armata fu costretta a rivelare il nascondiglio di tutto il suo avere: 18 mila lire in contanti vari oggetti preziosi, medaglie e monete d'argento che rubarono insieme a due coniugi vivi e a una pistola automatica di marca ed a preziosi che non era di proprietà della vecchia, ma che i due malandrini trovarono in un cassetto di un mobile che insieme ad altri una nipote aveva sfollato nella dimora della Marcolla. La vecchia parrà che data l'oscurità non avrà potuto ravvisare i due aggressori, uno dei quali dall'altezza indicava in un ex-partigiano, tale Falconi Angelo, che risultò però irreperibile.

Tre giorni dopo in Buttigliera si verificava un doloroso caso. Veniva trasportata all'ospedale in condizioni gravissime perchè ferita mortalmente da una pallottola di pistola, che dopo avervi trapassato un braccio era penetrata nell'addome, la Paris Giuseppina. Il maresciallo dei carabinieri ritenne che la ragazza si fosse suicidata per dispiacere d'amore, pervalse che venne però contraddetta da testimoni della ragazza, mentre invece altra ipotesi si fece presto strada, cioè che il fratello della disgraziata l'avesse uccisa per errore, maneggiando il funzionamento dell'arma. Il giovane fu visto premere il letto della morente esclamare disperatamente con le mani nei capelli: «Che cosa ho fatto, che cosa ho fatto!».

Il seguito vi fu quando i gestori della morta negarono che essa fosse in possesso dell'arma e sostennero che non avesse alcun motivo per uccidersi. Chi l'aveva dunque, nell'ipotesi del suicidio, portata quell'arma? Oppure, il Pavia Federico com'era in possesso di quell'arma?

Si accolse infatti che l'arma era stata esportata nella ruspa in dotazione alla ottantenne Mandò, arma che venne perfettamente riconosciuta dalla proprietaria Tocolli Margherita. Di conseguenza alla denuncia per omicidio colposo si aggiunse a carico del Pavia quella di rapina aggravata a mano armata. Imputato quando vi è da scaricare l'infamia ed il delitto alla latitanza, Dalle carte processuali risulta inoltre, ma le informazioni dell'autorità sono piuttosto caloso, capace di tutto e, sembra, condannato a morte da un comando partigiano.

Ad escludere l'omicidio colposo starebbe la versione minore, che cioè il Pavia avesse regalato alla sorella la rivoltella, in quanto la ragazza, quando era morente, fu udita mormorare: «Ho sempre desiderato di avere una rivoltella. Ho sempre sognato e finalmente ho potuto averla». Autoferimento, dunque, per imprudenza? In tal caso non si spiegherebbe come la ragazza abbia potuto lacerai a un braccio nel modo indicato dalla traiettoria del proiettile. L'imputato si è mantenuto costantemente negativo. G. Cera.

FERCOSSE. — Venuta a diverbio con il fidanzato, la ventenne Luigia Dallocchio veniva da questi picchiata e finita all'Ospedale San Giovanni, guaribile in cinque giorni.

Picchia la giovane moglie e la spinge a tentare il suicidio

La sventurata inghiotte una pastiglia di sublimato corrosivo ed è trasportata all'ospedale in fin di vita

Un gravissimo fatto è stato scoperto nei giorni scorsi dai Carabinieri della stazione di Rivoli, un fatto disgustoso che ha sollevato enorme impressione nella popolazione locale.

L'operaio Cesare Paschiardi, di 31 anni, ha costretto con bestie la moglie, Maria Cena, di 28 anni, da Palmoli, a bere il sublimato ingerendo pastiglie di sublimato corrosivo. Essendo quanto cominciasse a barabbiarsi il Paschiardi è stato arrestato «perchè responsabile di istigazione al suicidio in persona della propria moglie». La povera donna trasportata all'ospedale civile di Rivoli è stata ricoverata con prognosi riservatissima. Oltre i sintomi di avvelenamento la Cena presentava profondi e vasti fori al cuoio capelluto nelle regioni parietale ed occipitale, contusioni ed escoriazioni al viso, al torace ed alle addome; lesioni provocate dalle percosse che erano state di natura tale da indurla a cercare la morte ingerendo il veleno.

Si ignorano ancora i motivi che stanno alla base della grave vicenda. I carabinieri stanno conducendo in questo senso una accurata inchiesta.

Dai primi accertamenti i carabinieri hanno stabilito che la sera del 21 scorso il Paschiardi rincasava in stato di ebrietà. Vre i consueti scoppiava in breve un violento litigio che è poco più che raccontare. Ad un tratto l'uomo percosse il fiume della ragione e si scagliava sulla donna selvaggiamente a pugni e calci. La sventurata cadeva a terra e piangendo diceva di volersi uccidere. A questa parola il Paschiardi rincarava con parole ancora più roventi. Quindi si allontanava ancora eccitato e arrabbiato. Un'ora più tardi ritornava e scorgeva la povera rantolante sul pavimento presa dalle convulsioni per aver ingerito una pastiglia di sublimato corrosivo. Allora la sollevava e la portava sul letto. Qui intervenivano gli inquilini che allarmati dalle grida avvisavano della donna provvedevano ad un trasporto in ospedale.

Cadaverino di prematuro trovato in Valsalice

Stamane in strada Valsalice il cadaverino di un piccolo prematuro. Dal mascherone rinvenimento è stata immediatamente informata la polizia. Il commissario della sezione di Borgo Po si è recato immediatamente sul posto per le constatazioni di legge. Si ritiene sia la madre snaturata.

Brevi di cronaca

INCIDENTI E DISGRAZIE. — All'Ospedale Mauriziano è stato giudicato guaribile in otto giorni il ventiseienne Alma Carlo in Gianpietro, residente a Villanova, ferito in corso Unione Sovietica nel corso fra l'autoforgone guidato dal marito ed un'altra macchina.

ARMI — I carabinieri di Cirié hanno rinvenuto in aperta campagna un mitra, 3 pistole, 180 cartucce, 6 bombe, 3 caricatori e un nastro per mitragliatrice.

Dopo breve malattia cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari la professoressa

Felicina Vezzetti

lasciando nello strazio che non ha conforto la mamma Maria Penisa ved. Vezzetti e la sorella Ines, zia, zii, cugini e parenti tutti.

Una preci

I funerali avranno luogo in Rivoli giovedì 28 corr., alle ore 16, partendo da via Alpignano n. 61 (Fornace). La presente serva di partecipazione e di ringraziamento. Si dispensa dalle visite.

Rivoli, 27 aprile 1949.

SPETTACOLI

I grilli di Susanna

(*Peccatrici folli*, di G. Cukor)

Un po' pazzerella è Susan. Volta le spalle al marito, trascura la figlia, viaggia, si diverte, abbraccia elegantemente biondi e mogazzi. Ultimamente torna dall'Inghilterra col diritto ai figliuoli, incapricciata di Domenedio, come se fosse un giocattolo o un romanzo o un profumo. Va dai salotti, tra le amiche esterrefatte, a distribuire opuscoli di propaganda, lista nera d'azione, sollecita cantanti e conversioni. Il suo bel ministeriuccio le fa fiocare il naso: pochi affari del presidente, o volete che vadano a modo suo, senza compromessi, secondo sinceità. I consigli che non si vergogna bene, si lascino; gli amanti, tutti vedovi dai dolci lari, si scrollino. E infatti ch'ella predica e riempa fatti altrui, cuoce. I suoi doveri di moglie e di madre; e il suo fiore con l'altissimo rosa alla figlia molte lagrime e al marito molti bicchieri di cognac. Succede che il bravo uomo si secca, e risoluto al divorzio, si mette a far la corte a un'amica della moglie. Basta questa a ravvedir e al trasformi di punto in bianco in una compagna esemplare. Degenera le velleità ritornistiche e si stringa ai suo.

Dove siano in tutto questo le peccatrici folli e gli inverecondi trionfi ch'ero lecito aspettarsi, lo sapra il diavolone. Sarà così Dio è il titolo della commedia da cui George Cukor ricava anni la quota bianca strizza del femminismo. Circondandola di lusso e tempestandola di indiscreti. Susan è Joan Crawford, con meno anni, un ricco guardaroba, e i toni giudiziosi e cocciuti delle sue diverse tenti caricature femminili. Con lei un sobrio Fredric March e Rita Hayworth, che a quel tempo andava ogni inspettito ma non era ancora celebre, e poteva si e no ai registi un mortaretto. Lei, l'attorniava: l. g.

Teatro Nuovo riposo. Domani prima rappresentazione «Don Giovanni» di Mozart.

Club La Florida (p. Solferino, inf. 43-823): 17 e 21: Allegrini e i suoi soli atti cantano Latin-Macocco **Generale Dance**; ore 21 Due Orchestre Ottino e Bertana.

Castellino ore 17 e 21 Orch. M. Lotti, cantano M. Carmen, Rossi. **Gay Dance**: ore 17 thè universitario, ore 21 Orch. Carzoso col negro Bloverasel, canta Arnaldo Araldo. **Le Perroquet** (via Carlo Ilo): Hanna Attanzioni, Orchestra Zocchi. **Colombia Dance** (via Carlo 6 bis): Dopotestino; Numeri di attrazione. **Verde Luna Dance** (v. Galetti 11): Danze Attrazioni, Quari, Arnoldy. **Principe**: ore 21 Orch. Granelli. Premi alle dame. Bires. Cabine. **Augustus Dancing**: 33-5 Arte varia. **Augustus**: ore 21 Orch. Canzona. **Sala Gaudio Dance**: ore 16 e 21. **Ristorante S. Carlo**: Dante.

Hirvana Danze P. Arsenio 30: 21 **Adani Danze** tel. 32-470, ore 21-3, Orch. Marchetti canta N. Colombo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Questa donna è mia (Spencer Tracy e Hedy Lamarr).
Ariston: «Una notte a Broadway» Alice Faye, Betty Grable, Payne.
Astor: La vita è nostra (Dorothy Mc Guire, Robert Young).
Borgo: Passaggio a Nord-Ovest (Spencer Tracy e Robert Young).
Doria: Cobra (Maria Montez, Jon Hall e Sabu): technicolor.
Lux: I pompieri di Viggiù (Totò, Tarantò, Dapporto, Wanda Osiris e Carlo Campanini).
Metro-Cristallo: Esther Williams, Van Johnson nel technic. «Luna venga miele». Matin. 10,30 1. 15.
Reposi: «La lezione del condannato» (Dick Powell, Marta Toren e Rivière. 15.15 e 21.15.
Torino: Avventura a Vallechiara (Crick e Crock); segue corsa Peligi-Roubaix. Apertura ore 14.
Vittoria: «Peccatrici folli» Joan Crawford, F. March, R. Hayworth

Alessandro: «Così vissi la guerra» Disney Kaje e Virginia Majo.
Algfi Orch.den Bianco:
Augustus: L'eterna armonia (Marie Oberon, Cornel Wilde, Mani).
Faro: Torna a casa Lassi! (Lassie, R. Mc Dowall, D. Crisp).
Hollywood: Femmina folle, technicolor, R. Mc Dowall, D. Crisp).
Idealt: L'eterna armonia (Paul Muni, Marie Oberon, Cornel Wilde).
Lamarmora: «Croce di fuoco».
Massimo: In giro con due amerecani (W. Bendix, B. Walker). Cin.
Nazionale: Femmina folle, techn.
Principe: Amore in sogno (Joan Crawford); segue Disney «?». 22.
Statuto: «Femmina folle» techn.

TEATRO ALFIERI
STASERA ORE 21
LIA ZOPPELLI - Vera WORTH - Lia ORIGONI
nella Riv. musicale in 2 tempi di Spitzer e Corsaro
«TIREMM INNANZ»

REPOSI
REX STEWART
e la sua Orchestra Negra con **Basoli** e i **Manierini** in **«Torino in liquidazione»**
Film: **Legione dei condannati** (Protezione infantile)

ASTOR
Un film che si vede volentieri
LA VITA E' NOSTRA
(Claudia and David)
con **Dorothy Mc GUIRE** Robert YOUNG

CINE TORINO
CRIX e CROK in
Avventure a Vallechiara
Regue: PARIGI - ROUBAIX
ULTIMO GIORNO
Domani: **Baci, carezze... e pugni**

DORIA
La bellissima
MARIA MONTEZ
e **JOHN HALL**
sono gli interpreti ideali del technicolor
COBRA

LUX
TOTÒ - TARANTO
Dapporto - Campanini - Osiris
in
I POMPIERI DI VIGGIU'

TEATRI E RIVISTE

Carignano: Comp. stroa Toti Dal Monte-Sazzoglio: ore 21: «La buona madre» di Carlo Goldoni. Ultima recita.
Alfieri: Il Lia Zoppelli, Lia Origoni, V. Worth «Tiremm innanz» Riv. music. 2 tempi di Spitzer-Casarosse. Musiche orig. di G. Faber
Reposi: 16.16 e 21.15 Orchestra Rex Stewart «Torino in liquidazione» Bacci e i 4 Manferrini.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17: Dalla Fiera di Milano - 17.30: Parigi vi parla - 18: Musica da ballo - 18.36: Il mondo in cammino - 18.45: Romanzo sceneggiato: «La bidera scarlatta» di N. Hawthorne - 19.25: Primavera sul Mediterraneo - 19.45: Attualità sportive - 20: Giornale - 20.20: Impressioni d'Italia - 20.45: Orchestra Cetra - 21.15: Dal Teatro Massimo di Palermo: Concerto sinfonico diretto da G. Previtali.

RETE ROSSA — Ore 17: Pomeriggio festivo - 19: Musica da camera - 19.30: Orchestra Wiedi Krikava - 19.50: Il segretario dei piccoli - 19.55: Per la gioventù della montagna - 19.55: Ritmi di successo - 20.40: Universalità Marconi - 20: Giornale - 20.20: I grandi interpreti della musica vocale da camera: Elisabeth Schumann, mezzosoprano - 21.15: Lettere di Giuseppe Verdi - 21.30: Il Re... - 22.15: Documentari giornalistici - 22.25: Orchestra Napoletana - 22.40: Giornale - 22.55: Melodia e romanza - 24: Ultime.

TEATRI

Teatro Carignano. — «Tutti Dal Monte» nella Compagnia goldoniana diretta da Cesco Baseggio, Stasera ore 21: «La buona madre», commedia in 3 atti e 5 quadri di C. Goldoni. Ultima recita della Compagnia. Domani ore 21, spettacolo della Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana.

Teatro Alfieri. — Questa sera ore 21 prima rappresentazione della Compagnia di Riviste con Lia Zoppelli, Lia Origoni, Vera Worth nella rivista «Tiremm innanz» in 2 tempi di Spitzer e Corsaro, con musiche di Faber.

Teatro Nuovo — Questa sera riposo. Domani alle ore 21 prima rappresentazione dell'opera «Don Giovanni» di W. A. Mozart concertata e diretta dal M. Leoni Perlen con la regia di Mariano Rimbile.

ECHI DI CRONACA

LA BUSSOLA *Galleria d'Arte*, via Po 9. Oggi alle ore 18 inaugurazione della mostra personale di Giulio Tallone che dopo molti anni si ripresenta al pubblico torinese con un gruppo di paesaggi, interni e nature morte che documentano la studio superbo la sua vena dotti di interprete del mondo dei colori e delle luci. Gli amatori d'arte sono pregati di intervenire.

TAPPETI D'ORIENTE E DI CINA. Continua con successo la magnifica esposizione-vendita della Ditta Cohen, via S. Quintino 29, *telefono* 48-703. Visitatori nel Vostro interesse. Orario: 10-12.30 14.30-20.

A 6 5 MAGGIO la «SIET», l'organizzazione scolastica modernissima, inizia nuovi Corsi di Stenografia, Dattilografia, Lingue, Computisteria, Contabilità, ecc. Chiedete programma, assistete prima lezioni gratuite di prova. «*SIET*», via Po 6, 2, tel. 47-873.

BERLITZ, via Po 48, lezioni e nuovi corsi diurni, serali, Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, Lezioni private. Tradizione. Tel. 61-600.

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa, autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12 15-18 Via Giovanni Giolitti 1, Torino.

MOBILI PER UFFICIO comodi di serie su disegno, studi completi. Mobil, via Garibaldi 4. Tel. 43-179. Stabilimento in Torino.

FIOCO SARTORIA, stoffe confezioni di lusso. Facilitazioni. Via Gioberti 35, telefono 43-001.

MOBILI SENZA ANTICIPO, più *Mobilvidès* 4, vendita a privato rateatamente. Tr. 11 e 41 Merc. nuovi.

PREZZI ULTRACONVENIENTI DELLE SCARPE per uomo alla tutto cuoio occasione per lavoratori 900; basse da 1000 a 3000, alte da 600 a 2000; di vero serpente 2000; sandali di pelle bambini e ragazzi da 300 a 800; per donna a prezzo da 400 a 1900. Questi prezzi si trovano solo alla Calzaturificio Calzaturificio, via Cottolengo 23. Ricordate via Cottolengo 23.

PASSATEMPI

ME	O	I	MU
PIU'	NO	RI	TI
OM	FAN	TUT	PEN
NO	BRA	DE	DI
TO	SOL	ES	SA
TAN	DALI'	DEL	TEZ
LE	SO	AL	ZA

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla matricola, ricavare una frase di A. W. Mason.

Soluzione del giuoco precedente:
La frase celata:
I. INGEGNo; 2. COSENZA; 3. CAKATURA; 4. TERENZio; 5. VALENZA; 6. CULLAre. «Ingegno senza carattere val paglia».

Risultati E.N.A.L. — Corso Astor, Asti, P. Nuova, Umberto, Piemonte.

Chiedete al Bar nei migliori esercizi
APERITIVO FARAMIA
l'aperitivo che di sua bontà si fida
e ricevere la bustina del Concorso
cine gratis faramia
che non promette automobili ma regala
l'ingresso nei migliori cinema
IL CONCORSO CHE NON ILLUDE
Distillerie G. FARAMIA Savigliano
FARAMIA
PUBBLICITÀ - CUNEO

"Burro Vittoria„ non comprato se il Panettone non apprezzato
(Agli attenti consumatori del «Burro Vittoria» viene dato in premio il «Panettone al Burro Vittoria»)

GHIACCIAIE
Originali "SAFFA", ultime novità ED ALTRI MODELLI PERFEZIONATI IN LEGNO ED IN METALLO
ASSORTIMENTO PERMANENTE RIPARAZIONI
Caudano
TORINO - PIAZZA C. FELICE, 28

FODERE
INTERNO AUTO
MODERNE CONVENIENTISSIME ELEGANTI
Prezzi - Tappeti esotici - Cuoio
Fabbricazione propria
SATIR
«tutto per l'auto»
TORINO - Via D. Alberto 11 Tel. 48-922, 46-038, 60-068

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

STABILIMENTO MONVISO
Corso Unione Sovietica, 79
Concessionario CARBURATORI
WEBER
L'assistenza ai Clienti, viene effettuata anche il sabato pomeriggio.

CERALACCA
rossa - verde - blu - bianca - nera per bottiglie, pacchi, raccomandate. Qualità e prezzo.
VACHINO, v. Lauzanna, 8, Torino

Il sogno realizzato
Thor
MACCHINA AUTOMATICA

LAVA E ASCIUGA BIANCHERIA - STOVIGLIE
4.000.000
DI FAMIGLIE VERSO LA
Thor
CONCESSIONARIO
Ing. G. Lavicelloti

SANA s. a. NEON Affini
INSEGNE LUMINOSE INTERNI A LUCE SOLARE PUBBLICITA' PERIODICHE A NOLEGGIO
TORINO - Telefono 83-411

IN NOME DELLA LEGGE

PROSSIMAMENTE all'
ASTOR

Baci, carezze... e pugni
Un delizioso film con
Betty Grable
John Payne
Victor Mature
a giorni al Cine
TORINO

Domani all'AMBROSIO

BRIAN AHERNE - RITA HAYWORTH - GLENN FORD
"tre interpreti sensazionali in un film d'eccezione"
SEDUZIONE

OGGI al Cine ARISTON
Un film che vi farà vivere come in un sogno:
Una notte a Broadway
Alice FAYE - Betty GRABLE - John PAYNE
Distrib. 20th CENTURY FOX

STATUTO NAZIONALE HOLLYWOOD
IN TECHNICOLOR
Uno dei più drammatici film che il cinema ci abbia dato fino ad ora
FEMMINA FOLLE
con GENE TIERNEY - CORNEL WILDE - JEANNE CRAIN
IN TECHNICOLOR
NAZIONALE STATUTO HOLLYWOOD

LADRA

Fu proprio a mezzo il luglio che si accomiatò da lui per raggiungere Torino e, nel lasciarlo, provò la netta impressione di non tornargli più se pur, nell'abbraccio dell'addio, lo incoraggiò appassionata: « Fra non molto, caro ».

Non era più tornata infatti, nè più aveva dato notizie di sè, malgrado gli accorati richiami di Sergi che fu visto, in quei giorni, lunghe ore, assorto davanti il mare di quel paesino grigio-azzurro della Riviera, di cui ogni pietra lo ferisce dentro coi ricordi, approfondendogli il male.

Alle prime acquate d'agosto, non uscì più di casa. L'avvocato raccolte, due settimane dopo, riverso sul divano della sua camera, della loro camera, il resistato destro rigato da un filo di sangue, in sussulti d'agonia...

* *

Dopo quel banale capriccio che l'aveva portata (natura irriflessiva ed impulsiva qual'era) nelle braccia del suo maestro di golf, Lili aveva considerato ciò che aveva perduto rinunciando a quel nobile cuore d'artista. Il rimpianto era commisto al rimorso; ma quello Elle lo credeva rimorso altro non era che amore e più sottile e più attanagliante di prima. Cercò distogliersi. Si sfrenò di licenza in licenza. In pochi mesi sciupò una giovinezza.

Non riuscì a dimenticare. La fiamma le riavvampava dentro, alimentata dal tormento (cosente per una creatura solita come lei a tradurre immediatamente in atto il suo impulso) di non riuscire a sapere, malgrado le indagini, dove egli fosse per correre, senza indugi, a farsi perdonare, riamare forse; assaporando anche, tra sè e sè, l'acre piacere dal sentirsi, in un primo momento (che era poi certa della resa) respinta; forse anche insultata. E pregustava l'istante in cui, finalmente vinto, egli avrebbe ceduto alla sua tenerezza.

Fu in quello stato d'amorosa esaltazione che apprese da un amico, imbattuto a caso, che Sergio, contrariamente ad ogni supposizione fatta, viveva, da tempo, nella stessa sua Torino, in una raccolta villetta dalla Val Salice. Fosse saggia però — così la consigliava — di rispettare quella clausura chè, per una grave alterazione mentale subita, ogni emozione poteva provocargli una ricaduta.

Lei si mostrò grata del consiglio; promise di non andare e, naturalmente, andò. Fu solo dopo tentati insistenze che la domestica acconsentì di annunciarla: « Vedrà, il signore non la farà passare. N'è venuta gente in che egli è qui; ma fu no per tutti ».

Lei, invece, con grande stupore della cameriera, fu ricevuta.

Sulle prime, la commozione non le lasciò profferir parola nè compiere gesto. Immobile, osservava quel volto, già così armonioso nei suoi nobili tratti e così chiaro ed aperto ad una diffusa gaiezza di fanciullo sano e fiducioso nella vita, scomposto ora, devastato dai segni duri d'una decadenza precoce, reso opaco per la nessuna luce dagli occhi, lontani, smarriti, sfuggenti, che le davano, al guardarli, una leggera vertigine, quasi s'affacciasse ad un abisso.

Sergio la fissò curioso, meravigliato; ma fu un attimo; poi, con voce pacata, monocorde, le rivolse l'invito: — Prego, s'accomodi. Come posso tornarle utile?

Lei non potè reggere; singhiozzò convulsa: — Sergio, ti supplico!

— Perchè mi chiamate così confidenzialmente? Non comprendo.

— Non infierire, Sergio. Sono già punita abbastanza. Ho dovuto perderti, farti del male, per scoprirlo a me stessa, per misurarlo il tuo amore. Capisci?

— Capisco che il dolore vi ha sconvolta l'esistenza...

— Distrutta l'esistenza, Sergio...

— E il dolore è uno specchio convesso che deforma la visione delle cose. Per di più, vuole il caso che io assomigli, fatalmente, a qualche vostra persona cara, con la quale, evidentemente, ci scambiate.

— Il tuo gioco è disumano. Per prenderti una rivincita piuttosto non dovevi ricevermi.

— Ma, povera figliola, non cosa strambe che mi dite. Rivincita? Di che rivincita parlate? Se vi ho ricevuto è perchè il vostro nome suona gentile come quello di lei. Sappiatelo, a voi lo posso confidare perchè soffrite e mi sembrate buona,... l'ho amata tanto: ma lei non ha creduto lei... ed è questa disperata di non sentirsi amata come lei amava.

— Tanto sarcasmo per dirmi che non morta per te. Non lo credo. Ti sono viva ancora. Sono lo quella... sempre.

— Le assomiglia, oh sì!... ma quella aveva i capelli d'oro e le gote rose e la bocca accesa e i capelli come voi... e il vostro profumo, e la vostra eleganza... Era semplice lei... Voleva piacere solo a me...

— Ritornerò come ti piacevo, Sergio.

— Ma la strana fissazione che avete! Diffidate di quanto affermo. Non vi inganno, povera anima. Volete convincervi? Con i vostri occhi vedere?... Venite.

La prese, fanciullescamente, per mano e la guidò nella camera attigua. A capo del letto, sulla parete nuda e bianca, un grande ritratto, listato a lutto, conferiva un aspetto funerario al luogo. — Guardatela. E' morta, tempo fa, in Riviera. La piangeva il mare... — Lei finì, rabbrividendo, quella sua fotografia che gli aveva donata, pochi giorni prima di partire, con una affettuosa dedica. Un freddo di sepolcro le passò sul cuore. Davvero le parve di essere distesa in una bara, vigilata senza scampo, dall'infrangibile suggestione di un demente. Poi, tocca da una pietà indicibile e mossa da un bisogno, quasi doloroso, di riparare di scontare di redimersi, di guarirlo soprattutto, si buttò ai ginocchi di Sergio tutta singhiozzi e parole rotte: — Sergio,... amore, io... io sono quella... La stessa. Lili, la tua Lili. Vedi di ricordare... Ti ritorno sai... Riparerò, vedrai... Sconterò ancora farti felice... Mi ascolti?... No? Ma come urlargli che sono io quella?... la stessa... la stessa... Rispondimi... Hai paura di me?... Mi respingi?... Sergio... Sergio...

Con mossa felina, l'occhio dilatato da spavento, Sergio s'addossò al ritratto, come a proteggerlo, a difenderlo: — Ladra... Va via...

L'urlo fece accorrere l'infermiera in tempo per sorreggere e trascinar via Lili che stava per venir meno.

Quando l'infermiera fu di ritorno, Sergio le si appressò cautamente e, con grande segretezza, le bisbigliò: — Voleva rubarmi il posto, la ladra.

— Si calmi, via... Ora le preparo la medicina, avvocato... Sia buono.

— L'hai chiuse le porte?

— Sì; ma creda, è una creatura innocua. Non vuol far male a nessuno.

Sergio prese la posizione e, a poco a poco, si tranquillizzò. Poi, come rispondendo ad una sua riflessione, commentò:

— Già, è così... Non voleva rubare... E' una pazza.

Lionello Fiorini

Alla Sporting Club di Montecarlo Rita Hayworth assiste, accanto a Jacques Fath, alla sfilata dei modelli d'estate creati dal celebre sarto parigino. Non l'accompagna il principe Ali, costretto per tre settimane all'immobilità per la frattura della caviglia.

CUCINA politica

Legare il proprio nome ad un piatto diplomatico è l'ambizione di presidenti e sovrani

PARIGI, aprile.

La cucina diplomatica è argomento interessante d'attualità anche in questo dopoguerra provato da molte restrizioni economiche. Perchè a tavola, dicono i saggi, si decidono spesso gli avvenimenti internazionali che peseranno poi inflessibilmente sulla bilancia delle buone relazioni tra i popoli.

Quando si dice che il conte Sforza è stato ospite di Schuman, con il quale si è intrattenuto in conversazioni « diplomatiche », o che il generale Robertson ha invitato a una colazione qualche generale russo della zona d'occupazione in Germania, oppure che alcuni uomini politici partecipano a un convegno per la pace o la costituzione di federazioni di Stati liberi, si sottintende quasi sempre che di questi incontri dipende della buona cucina e dai migliori vini, dato che dal palato degli importanti commensali dipendono le buone relazioni e il conseguimento di accordi preliminari.

Di questo parere fu anche il grande Vatel, capo di Fouquet e poi di Condé, il quale in occasione della visita di Luigi XIV a Chantilly perdette la testa quando si accorse, al momento di servire l'arrosto, che le porzioni erano insufficienti. Vatel quella notte non dormì neanche un minuto al suo illustre padrone prima di Rocroi, a sì promise di superare se stesso nel pranzo dell'indomani. Senonchè anche quel giorno si verificò un secondo contrattempo: era di venerdì e il celebre cuoco doveva essere rifornito di pesce fresco, che invece gli fu portato in misura insufficiente. Colto dalla disperazione il celebre Vatel immolò se stesso sulla porta della cucina e si trafisse il cuore con un pugnale.

Una delle cucine europee più rinomate, prima della guerra, era quella di Guglielmina d'Olanda, la quale, oltre a essere una buona cuoca, aveva al suo fianco il notissimo Gautier, cuoco regale, che l'abbandonò più tardi per accettare un posto più vantaggioso nella famiglia dei Rotschild. Gautier era così abile da accontentare i palati più esigenti e delicati quali quelli di Churchill e di Ramadier, e soprattutto soddisfare le esigenze di Léon Blum che, a quanto si dice, soffre di stomaco.

Un cuoco certamente originale è quello del più grande ristorante di Mexico, che, svegliatosi una notte di sopraccitato a causa di uno spaventoso sogno, corse in cucina e ordinò ai suoi aiutanti di mettersi all'opera per preparare almeno 50 litri di cioccolato, uova, pepe, cipolle e aceto. Egli disse di volere preparare quella leccornia per gli uomini politici d'America e d'Europa, che aveva sognato in procinto di dichiararsi guerra: « Quando assaggeranno questa mia salsa non penseranno più alla guerra. E per primo ne manderò una buona razione a Stalin ».

Gli uomini politici non sono però soltanto dei buongustai dai gusti raffinati per aver sperimentato ormai tutte le più celebri ricette culinarie del mondo, ma alcuni, come è accaduto al presidente Truman, vogliono legare il proprio nome a un piatto. Si dice così che il Presidente degli Stati Uniti abbia deciso di superare il vecchio Bismarck, « inventando la bistecca alla Truman » che non si confeziona con l'uovo, ma con formaggio. In compenso però Truman ha dichiarato ad alcuni giornalisti di gustare moltissimo i maccheroni italiani, conditi con le zucchero e... fritti.

Tra le cucine diplomatiche più importanti è quella di Westminster, nella quale lavorano decine di cuochi esperti e capaci di preparare piatti dalle fatture complicate, sia per l'esigentissimo commensale che è Winston Churchill che per quei distratto che è a tavola Attlee, il quale non si accorta quasi mai della qualità del cibo e dimostra preferenza soltanto per una salsa piccante. Più raffinato è invece Lord Halifax, che ha dimostrato di apprezzare moltissimo la cucina italiana chiamando al suo servizio il noto cuoco abruzzese Nicola Sabatino.

Tra i sovrani troviamo Cristiano di Danimarca, alla cui mensa non manca mai un piatto di aringhe, divenute storiche nella sua reggia, mentre egli ha un debole per i sandwiches, in onore di quel conte che per l'invenzione ebbe un titolo nobiliare.

E infine, personaggio importante nella storia della cucina, sia divenendo l'ex-campione del mondo di pugilato Joe Louis, il quale, sceso definitivamente dal ring, ha aperto una trattoria in una strada di New York dove serve di preferenza un piatto di sua preparazione, cotto con un sistema personale e unico al mondo.

E. C.

E' morta la donna più piccola del mondo

Waycross (Georgia), mercoledì sera.

Ieri sera è morta nell'ospedale di Waycross, miss Martina De la Cruz, la donna più piccola del mondo. La De la Cruz era alta cinquantatre centimetri.

Miss Martina era nata nell'isola filippina di Panay nel 1875. Era venuta per la prima volta negli Stati Uniti in occasione dell'esposizione di Saint Louis del 1904. Da allora aveva girato tutto il mondo nei circhi. Era stata anche presentata ai reali d'Inghilterra.

Una croce santa in arrivo da Gerusalemme al Pontefice

Roma, mercoledì sera.

Ai primi del mese di maggio giungerà nella capitale una grande croce alla Ire mesi, in cui è stata incastonata una reliquia della croce del Redentore e che è stata trasportata lungo tutta la Via Crucis di Gerusalemme da una imponente processione. Diecine di migliaia di fedeli hanno accompagnato ieri a Betrut la croce stessa, che è stata imbarcata sull'*Jonio*, diretto in Italia. A Roma sarà affidata alla Gioventù cattolica italiana, che la presenterà in Trionfo al Pontefice perchè la benedica. Quindi, attraverso la Francia, la croce arriverà nel Belgio.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

I ANNUNZI ECONOMICI L. 20 p. p.

ARGANI, betoniere, bitumatrici, elevatori, molinfrantoi, trancialamiere, Perrino, Cossa 92 Tel. 79-510

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90, Tel. 70-084.

MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a olere o bronzine, Deco, Genova 3, telefono 010-220.

8 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e componi, lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.

PRIZZARDI ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici, Telef. 46-103, S. Secondo 33.

GIACHETTI, Frassineto 30, telef. 81-307, macchine scrivere, calcolatrici, riparazioni garantite.

5 SOC. CAP. ED L. AZIEN. L. 20 p. p.

ABBIGLIAMENTO mercoria via commercialissima 180.000 reddito mensile canoni 1.100.000. Rattu, Amendola 4 bis, 46977

ADENIA Sama, Amendola 4 bis, cede alberghi ristoranti bar bottiglierie commestibili drogherie pasticcerie tabaccherie.

STUDIO Sarti, cede negozio avviato stireria e tintoria centrale con telefono. Tel. 44-081.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ALLOGGI moderni nuova costruzione centro S. Paolo 2 3 4 camere abitabili luglio, Tel. 34-088.

ALLOGGI negozi casa corso Belgio 84, lavori finiti, vendonsi ultime rimanenze 60, 100-150.000 per camera, pagamento rateale. Ottime occasioni. 91005

CASETTA camere nove, accessori, parzialmente Trapani Frejus vendesi. Compra, cede Torres 10.

Le preoccupazioni (e) d'affari non distruggono, la sera, dell'ansia di offrire che riescono desiderî anche indistinti;

ecco un perchè

dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

CONVENIENTISSIME case vendonsi zona Francia, San Paolo, Geometra d'Amaro, S. Teresa 12.

COSTRUTTORI, cedo terreno buona posizione per costruzione casa contro assegno alloggio. Scrivere cassetta 5630 SPI Torino.

LIBERI subito alloggi 2-3 camere, tendenza Cimarra, Santa Teresa 12.

OPERAI, Lanza rateazione, prezzi inferiori convenienti, vendo alloggi, liberi abitare. Via Genova 60 ore 15 alle 19. 46260

STUDIO Sarti, permuta, compra vende alloggi negozi piccoli e grandi. Telef. 44-080. 92825

VETROCEMENTO lucerne pareti, lucernari. Esclusività Fidia, Cuneo 58. Telef. 33-808.

VIA Leyni 65, vendonsi alloggi moderni 3 4 5 camere, servizi, in palazzo eccezionale costruzione, liberi abitare, facilitazioni pagamento. Ore 10-19.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

DAMBIENCI tre vani servizi posizione signora adeguatamente Torino. Scrivere cassetta 5087, SPI Torino. 46406

CASA moderna signorile servizi solarium belvedere senza ascensori affittasi appartamenti 5-6 camere liberi servizi. Corso Duca Abruzzi 30, pomeriggio. 46708

GERBASI cambia? Camera cucina rilevando mobili vuole Torino di vecchi. Telef. 45-977. 46758

MOFFITTA grandissima centrale affitto mite regali. Micelli, telef. 51-900 dalle 15 alle 16.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

SIGNORA, bella presenza, seria, colta, impiegherebbesi ufficio compagna con cameriera, dattilografia, lavori ufficio, segretaria, mansioni ufficio, referenze certificati di servizio. Scrivere cassetta 5170, SPI Torino. 45862

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p. p.

CERGANI piazzisti per materiale elettrico industriale e piazzisti materiale elettrodomestico. Scrivere cassetta 5627 SPI Torino.

18 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ACQUISTA privato da privato gioielli importanti per matrimonio Telef. 53-436. 89077

AGENTE Casa estera compera privatamente porcellane antiche pagando massimo. Telef. 33-135.

ALVI Con Presto prodotto americano, lucida immediatamente, spennando pochissimo qualsiasi rame, ottone, ricamo, silverado, senza filo, ago. Lavabile. Presso grandi magazzini mercerie. Concessionario Demarchi, Nizza 3.

ANTICHITA' mobili, autenticità garantita, offre vantaggiosamente. Provvede gratuitamente ambientaria. Telef. 21-008, Balbocco, piazza Statuto 18. 92230

BAGNI, scaldabagni, porcellane, concorr. assoluta. Guerra, Bologna 17. Scouti intenditori impresari.

BICICLETTA uomo donna macchina scrivere Olivetti vendo occasione. Telef. 41-082.

CORPEO agenzia antica, moderna, Cristi, grado, sassi, piatti, statuine Capodimonte, Sax, Sevres, servizi piatti primaria marcha, ambrone pelle. Scrivere dettaglio a Guerrieri, vico San Matteo 13 R, Genova. 91792

FISARMONICA elettrica novità mondiale. Visitateci. Ing. Tartufari, piazza Carignano 48-949.

LAMPADARI, cambi, ratealoni, sconti elettricisti. Arioni, S. Francesco Paola 2. 90582

MACCHINE cucire di marca occasione a metà. Busco, C. Alberto 18

MOBILI Rapidem vasto assortimento assoluta concorrenza, facilitazioni pagamento. Via Belfiore angolo via Valperga Caluso.

ORDANDONE vendesi studio medico metallico apparecchio diatermia, Marconiterapia, lampada Hanau, raggi ultravioletti, infrarossi. Scrivere cassetta 1024 SPI Torino.

PELLICCE! Pellicce per tutti, qualità antincendio per fine stagione. Madama Cristina 133, pannos 70-90, assenti 12 000. 90171

SARTE, Per fiati federami rivoluzionari da Socco, C. Alberto 18.

SEDIE, poltroncine curvate, piattaforme, Marcenat, comuni, Rivasiciliani, Barocco, Tavolini, salotti, poltrone, soggiorno. Scontio ai rivenditori. Richiedete cataloghi. Alnala, Vinzaglio 5.

TENORE mobile 25.000 altra bellissima 42.000 vendo. Rivolgersi portineria via Lagrange 29.

TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 ang. corso Tassoni.

WELL GET marchina ideale centro Concessionario Bosco, C. Alberto 18

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

ACQUISTO Vespa recenti domicilio. Pave, S. Secondo 17. Tel. 41-616.

BMW Vent economicissime quadripesti, Rabilia trimarce semilavoro. Cuniade, Francia 119.

MARCO Polo 40, vendo 3 Ro. 421, 850, 902, 500, 12 q.li, rimorchi 12 q.li 30, 60, 140. Tel. 35-270.

NUOVI arrivi ultimi modelli Balone Cinzano, Carrozzeria Vignale, Monbiglietti, Saluzzo 50, tel. 61-672.

VENDO velocissima Cisitalia Berlinetta pronta. Fabbrica per Villa Abadia, Monbiglietti, Saluzzo 50. Telefono 61-672. 91041

VOLTURE, immatricolazioni, patenti, tariffe minime. A.P.E.A., S. Massimo, 47. Telefono 80-104.

DASCA! DASCA!! DASCA!!!

BILANCE - AFFETTATRICI, ecc.

PAGAMENTO RATEALE

SANDRO BESSONE

Via Sant'Anselmo 3, TORINO - Tel. 60-274 - TORINO

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO A rate con pagamento mensile in sede Drapperia - Seteria - Cotoneria Calzature - Sartoria interna. FABT, via del Mille 29 - Telef. 51-610

ABBIGLIAMENTO Vasto assortimento impermeabili Drapperia - Seteria - ecc. - Accurata confezione su misura - 10 mesi 10 Bianchi Loria, v. Barolli 23, tel. 83-949

ABITI FATTI Impermeabili - Tessuti - Seteria - Telerie Coperte, ecc. Vasto assortimento Antica Ditta A. BURATTI, corso G. Cesare 14 Telefono 22-164 (Vicino Ponte Mosca)

AMMOBILIAMENTO ogni pagamento da 10 fino a 24 rate al MOBILIFICIO BUSALPINO via Barbaroux 11. Tutti i Mobili per la casa, comuni e di lusso.

BILANCE Super Dacos - Bilancia kg. 4 - affettatrici Dacos - Tritacarni tutti i tipi - Pagamenti rateali - Sandro Bessone, via Sant'Anselmo, 3 Telefono 60-274 - Torino

BORSETTE signora, portafogli, libretti, biciclette Tutto con pagamento rateale BOFARI - Via Mazzini, n. 26 Telefono 44-303 (interno)

CICLI «VELTRO» — Solidità garantita - Eleganza Prezzi imbattibili - Direttamente dalla Fabbrica Via Mazzini, 24 (interno)

IMPERMEABILI Misto cotone, doppio tessuto, Taglio elegante, confez. accurata anche su misura a prezzi di fabbrica (Vendita anche rateale) DNA - Corso Firenze, 27

IMPERMEABILI doppio tessuto puro cotone mako - confezione accurata su misura - taglio perfetto - prezzi ribassati (vendita rateale) Manifattura Tavinese, Mercanti 12, 2° p.

MACCH. CUCIRE Apparecchi Radio, il più vasto assortimento i prezzi migliori. Le migliori facilitazioni FINI LOTTI Via Mazzini, 47

MACCH. CUCIRE Prima di qualsiasi acquisto visitate la Ditta G. Monastie, via Montebello 21, t. 62-180. Le migliori marche; i migliori prezzi

MOBILI SARDVERNO - Via Belfiori, n. 40 angolo via Valperga Caluso Vasto assortimento - Facilitazioni pagamento

MOBILI Cav. FRANC. CURTI Duplex - Tinelli - Camere da letto Pagamento a 12 e 20 rate

MOBILI MOBILIFICIO MADAMA - Via Madama Cristina 22. Grande assortimento mobili di stile antico e moderno a prezzi convenientissimi. (Facilitazioni di pagamento) — Telef. 660-100

MOBILI cucine, cucine, divani letto, sofà, ecc. A RATE SENZA ANTICIPO Mobilificio Meraviglia - Via Montevideo, 4 Tram 21 - 8 - 41 (Mercati nuovi)

OROLOGI SVIZZERI di ogni tipo A RATE RIPARAZIONI CON PEZZI ORIGINALI ALBENA - Via Berthollet, 10, telefono 60-982. Sede: v. P. Micca, 9, tel. 45-144

PELLICCE LAVORAZIONE ARTIGIANA Vendita rateale COSTA Via Maxiral. 38 (interno), - Torino

PELLICCE GUARNIZIONI DI OGNI TIPO VENDITA RATEALE TOGNO - Via Bonelli 6 - TORINO (Ex Porta Nuova e piazza Statuto)

PRESTITI verso cessione quinto stipendio o salario si concedono a lavoratori stabili ed avventizi di pensionati da enti locali, parastatali in genere Via Sacchi, 30 - Telef. 48-088 - TORINO

RADIO ANFOSSO AMERICO Le migliori marche ai prezzi migliori Rateazioni 10 mesi - Garanzia 5 anni Via Carlo Alberto, 12 - Telefono 548-667

SARTORIA per uomo e signora. Trasformazioni - Riparazioni - Lavoro accurato a prezzi modici. - BELLOTTO - Via Nizza 21 piano 2° Telefono 61-337

TESSUTI TESSUTI «VICARA» - Via San Tommaso, 4 per Signora e Drapperie per Uomo dalle migliori qualità - Vendita rateale Telefono 40-444

UNA TRAGEDIA CONIUGALE DELL'OTTOCENTO

Dopo la terribile notte

Dalla camera della duchessa venivano rumori strani, tonfi, rantoli, un fragore di oggetti rotti, come se qualcuno si dibattesse disperatamente L'angoscia della regina Amelia e di Luigi Filippo per l'orrendo delitto

Estratto della casa del Duca De Praslin nella primavera del 1841 contro governante dei bimbi, la bella Enrichetta Desportes Délury fece un'entrata più difficili le relazioni fra i due coniugi. Con l'amore del bimbi ella aveva conquistato quello del duca aggravando i rapporti di gelosia e di furore della duchessa. La gente mormorava, le stesse famiglie reale era irritata. Lo scandalo doveva finire. Erano trascorsi sei mesi quando Enrichetta fu costretta ad abbandonare dal castello di Vaux. Rifugiatasi a Parigi, dove i ragazzi la videro ogni giorno, nel castello di Vaux, era una festa, una delizia, una felicità. I viali, i boschetti, le terrazze, da cui la sera si contavano le stelle, tutto diventava visione di paradiso terrestre.

Lotta disperata

Che caldo faceva a Parigi il 19 agosto del 1847! — Signorina, vi cercano — avevano detto sommessamente a Enrichetta quel giorno. E nel povero parlatorio dell'Istituto Lemaire, Berta, Alina e Rinaldo le erano corsi incontro carichi di fiori e di frutta. Dietro di loro il duca sorrideva del suo triste enigmatico sorriso. Elia non aveva potuto trattenersi e abbracciando le care creature aveva soffocato i singhiozzi sulle loro testoline ricciute.

— Miei cari! Miei adorati!

— Venite domani a palazzo — aveva detto il duca — la duchessa forse vi rivedrà. Io cercherò ancora di persuaderla a darvi il certificato che vi occorre.

— A domani! A domani!

Quei ragazzi non sapevano già di abbracciarla. Oh se avessero potuto conoscerla con loro a Dieppe...

— A domani!

E Pindomani, la sua antica signora Rémy si era presentata a lei pallida come una morta.

— Enrichetta, vieni a casa mia. Non ti conviene più restar qui.

— Perchè? Che cosa è successo?

— Stanotte hanno massacrato la duchessa di Praslin, nella sua camera.

Lei era caduta riversa sul duro canapè del parlatorio e per un attimo aveva perduto coscienza di tutto. Poi era tornata in sè, con gli occhi sbarrati.

— Ma non è vero, non è possibile!

Era invece possibile, era vero. Alle quattro e mezzo del mattino, un violento squillo di campanello aveva echeggiato nel palazzo di Praslin. Emma, la guardarobiera, aveva avvertito e acceso una candela. Poi era stata spaventata. Per fortuna aveva incontrato un domestico. Dalla camera della duchessa venivano rumori strani, tonfi, rantoli, un fragore di oggetti rotti, come se qualcuno si battesse disperatamente. I due servi allibiti, avevano cercato di penetrare nella camera della duchessa, ma le porte erano chiuse dal di dentro, a chiave. Alla fine, passando pel gabinetto di toeletta e sfondando una porta i due domestici si erano trovati in presenza della duchessa giacente a terra in un mare di sangue. Intorno, erano i segni di una terribile battaglia, sangue disperdutto ovunque in un ammassamento e la duchessa che mandava disperata. A tutta prima, non si era capito come l'assassino uccise, poi era risultato che quel massacro era stato compiuto col colpo di una rivoltella, e con le mani, grosse mani, omicide, risalite alle eterninità... Quale orribile notte!

«La colpa è vostra»

Nel sentire quella descrizione, Enrichetta aveva dovuto farsi forza per non svenire di nuovo. E non c'era voluto molto a persuaderla di andare dagli amici Rémy. Ma ora si torceva le mani con moto convulso. E quei poveri cari bambini? Erano stati mandati tutti da parenti. E Dieu Reale! L'impressione era stata terribile al Castello d'Eu, dove la famiglia di Luigi Filippo passava l'estate. La regina Amelia, sinceramente affezionata alla duchessa di Praslin, si era ritirata nelle sue stanze in lacrime, e il re Luigi Filippo, era diventato cupo, come se trovasse da quell'orribile assassinio i più funesti presagi per la sua dinastia...

Fatalmente attratta da un senso di angoscia che non poteva dominare, Enrichetta era tornata alla finestra.

— Guarda, tre uomini sono scesi da un fiacre. Vengono a cercare me, ne sono sicura. Vedrai.

— Ma tu sei pazza, mia cara!

Non era pazza e i suoi presentimenti non fallirono. Dopo un momento, qualcuno suonava all'appartamento.

— La signorina Delmay?

Ella si vestì con fermezza e con calma senza spargere una sola lacrima. Mise il suo bel vestito di mancino bordato di bianco, quella manrigia di cuoio nero che si chiamano visite, il cappellino di paglia guarnito di una ruche colore lilla. Sulla soglia abbracciò la signora Rémy che appariva smarrita.

— Addio, saluta tuo marito. Siete stati molto buoni con me, in questa circostanza. Non la dimenticherò mai. Addio.

— Ma cara torneral subito.

— Chi lo sa!

Nell'ufficio del giudice istruttore non le diedero nemmeno il tempo di prender fiato.

— Sapete che il duca di Praslin è indiziato come l'assassino di sua moglie!

Ella sedeva rigida, bianca come la neve, con la labbra tremanti. Un grido disperato le salì dalle viscere.

— Non è vero!

— E' vero.

I magistrati si curvarono verso di lei ad accusarla con voci sibilanti.

— E la colpa è vostra. Siete voi che avete distrutto l'armonia coniugale di quella casa, la mia poco familiare, voi che vi siete impadronita di tutto e che avete attratto nella vostra orbita fatale quell'uomo debole e nevrastico dalla passione. Per poter rimanere con voi, egli non ha trovato altra strada se non quella del delitto. E delitto premeditato. Si è scoperto che aveva sottratto l'enorme bastoncino che sovrastava il letto della duchessa, che con una parisienne demolizione aveva fatto di tutto perchè il bastoncino pesantissimo le cadesse addosso e l'uccidesse nel sonno. Non riuscendo a questo s'è deciso a colpire sul sonno la vittima, sperando di distruggerla al primo colpo, senza pensare che la poverella avrebbe resistito e lottato e che egli avrebbe dovuto assassinarla in una lotta spaventosa... Per causa di chi tutto questo? Per causa vostra!

L'innocente prigioniera

Con un colpo secco alla cuffia in pinocchio. Le lacrime scorrevano ora a fiumi dai suoi occhi, il suo petto era squassato dai singhiozzi.

— Io non credo che il duca sia colpevole. Egli era il più eccellente degli uomini, un padre amorevo, pronto ad ogni sacrificio. Se davvero egli, ha voluto vuol dire che è impazzito e ha compiuto il delitto in un'ora di demenza assoluta. E allora sia pure, colpite me, punite me. Io sono la colpevole vera, io che amavo tanto i suoi figli, io che li adoravo... Sono stata vile, non mi sia rassegnata al destino, più ho scritto delle lettere disperate che voi potete leggere... Senza i suoi bambini la vita mi era insopportabile e lui lo sapeva... E nell'impossibilità di contentarmi ha perduto la testa. Colpitemi anche se sono una vittima anch'io della fatalità.

— Vorreste forse negare — disse brutalmente un magistrato — ch'egli era il vostro amante?

— Amante? Oh, no signori! Io gli volevo bene, certo, egli era la mia Provvidenza su questa terra. Ma l'adulterio! Oh no, mai! Forse chi non potete comprendere che si può amare onestamente?

Ella dardeggiava sui magistrati il fuoco azzurro dei suoi occhi angelici. Quelli si strinsero nelle spalle. Fecero un cenno e la signorina Delmay fu condotta via, alla Conciergerie, prigioniera.

Carola Prosperi
(continua)

A una recente esposizione a Francoforte è stato presentato un orologio di un centimetro di diametro che può essere incastonato come una pietra in un anello. Il suo movimento è a 15 rubini. In basso un orologio da polso.

Sono un'attrice non una cantante

Intervista con la Toti Dal Monte

Una diecina di anni fa la signora Toti Dal Monte, invitata da Renato Simoni, aveva partecipato a Venezia, ad una recita delle « Baruffe Chiozzotte » messa in scena, all'aperto, dall'illustre commediografo che, pur rispettando, ed anche in quell'occasione come in altri, le leggi tradizionali e impreteribili del teatro, s'era, viceversa, abbandonato alla magica atmosfera del quadro creando un continuo avvicendarsi di visioni pittoriche, e ideando un susseguirsi di armoniose cadenze. Quella da cui sorgono i fantasmi che nelle diafane notti veneziane, navigando sui ponti solitari, vanno ad addossarsi tra le ombre dei giardini della Giudecca. E appunto di lunario, da quella massa oscura e inquieta, il regista eccezionale fu senza sopraffingere i lugni adriatici, di varia foggia e dimensione.

Su uno di questi, ancora lividi, la Toti Dal Monte annunciava, cantando, il suo arrivo. E il miracolo ora concluso.

Terminata la recita, accesi, per così dire, i lumi, assaggio il personaggio centrale di Renato Simoni, un giornalista (Ildio lo benedica!) ovvero espresso, in un gruppo di colleghi, a voce alta e autorevole questo giudizio:

— Brava la nuova attrice Toti Dal Monte! Ed ha anche una bella voce!

Quest'epiteto bisognerebbe sentirlo raccontare da lei. Come ho avuto la fortuna di udirlo io. Non si ho mosso cenno di malignità e di risentimento. Parsimoniosamente con una graziosissima tinta veneziana. Lo ha, qua e là, punteggiato di sorrisi limpidi e spontanei, passando appena appena, su qualche parola, la luce di alcune ecobaline più argute.

Poi ha fatto gli occhiacci per davvero, dicendosi « arrabbiatissima » contro coloro che non possono o non vogliono pensionarla di essere la grande Toti Dal Monte.

— Con lei — ha detto testualmente — voglio parlar chiaro e lei sia tanto cortese da ripetere esattamente le mie parole. Se dalla bocca non mi esce alla prima non credo di esservi affatto diminuita. E' una forma di arte altrettanto nobile quanto l'altra. Eleonora Duse, senza la più lontana idea di tentare un confronto, è diventata ed è rimasta grande recitando. E così dicasi di molte altre. Io il teatro nel sangue, sono nata per il teatro, sono vissuta per il teatro e non intendo rinunciarvi. La lirica non mi tenta più e forse non potrei più sopportarne le fatiche. O anche, ammettiamolo pure, non avrei più i mezzi per farlo. E lo voglio restare, nel ricordo della lirica, la Toti Dal Monte.

— E i concerti, signora, non la tentano?

— Neppure un poco. E un lavoro senza alcuna soddisfazione. Una serata a Londra, poi, la seguente a Parigi, e il giorno dopo a Roma, senza neppure avere il tempo di riflettere; sempre ingoiati in un « vestito lungo », con un rotolo di carta in mano e nell'altra il mazzo di fiori offerti, magari, dall'impresario. Grazie, no. Preferisco la prosa, preferisco vivere su un palcoscenico, coglitarmi il pubblico, a poco a poco, faticosamente, ma poi sentirne il consenso, la simpatia. Ecco ciò che desidero.

— Sicuri signora se entro in un argomento così delicato, ma vi è anche detto che il fumoso, il formidabile, il travolgente fallimento Garguito...

— Ho capito. Ebbene sia pure che il fallimento Gargiulo non mi ha affatto... travolta. Ci ho lasciato anch'io qualche penna. Metta pure una mezza dozzina di milioni. E con questo? Io il teatro non mi « attanagliarne », è la parola, prego, la scriva, potrei andarmene in villa, recarmi nella campagna veneziana, e io assicuro che potrei vivere abbastanza bene. Tranquillizzi, anche su questo punto, coloro che si affannano a cercare il perchè della nuova attività a cui mi sono data, anima e corpo... Recito forse male? Ho detto il pubblico?

— Per carità, signora, all'incontrario. Basta leggere le critiche...

— E allora — conclude la signora — si abituino a considerare la Toti Dal Monte e a giudicarla quale attrice drammatica, e mi dimentichino come cantante...

— Ma è appunto questo che il pubblico non può, non riesce a fare: a distinguere in lei le due personalità così diverse, a dimenticare Rosina di Rossini, per un altro qualsiasi personaggio di Goldoni.

— Non sono altrettanto grandi?

E la Toti Dal Monte, chiamata dalla voce poderosa di Zaccagno, l'infaticabile direttore della Compagnia, l'incantante generoso e sapiente, si avvia verso il palcoscenico.

— La prego — insisto ancora — ricordi al pubblico che lei non sono più la cantante, ma l'attrice Toti Dal Monte.

e. c.

Toti Dal Monte in una sc

NUOVA

TORINO - Anno III - N. 100
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI'-GIOVEDI
27-28 Aprile 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

MENTRE CRESCE L'ATTESA PER INTER-TORINO

Si allenano a Genova i cadetti azzurri

Atleti di tredici squadre convocati a Marassi

Da un mosaico di giocatori sorge la rappresentativa per Atene

Il raid lombardo-portoghese dei campioni

Oggi a Genova prova n. 1 dei cadetti azzurri, in previsione del torneo per la Coppa dell'Amicizia, che, come è noto, s'inizierà ad Atene il 12 di maggio, tra le squadre d'Italia (la B), Grecia, Egitto e Turchia. Dei diciannove convocati, due — Burini e Pesaola — scoppiano per carenza di campionato, sì che a Marassi si allenceranno agli ordini di Speranza l'allo Lazio, l'ex-granata si è abituato all'azzurro...; Moro e Viola, come portieri; Beriuccelli e Cuscela, in qualità di terzini; mediani Bergamo, Cattani, Fattori, Magli, Giovannini, Tognon e Nadini; e attaccanti Coppello, Calio, De Santi, Baldini, Ossola e Rossetti.

Parecchi giocatori hanno ricoperto nelle loro società svariati ruoli e le formazioni che potranno scendere in campo sono quindi molteplici: all'abilità dei selezionatori, cambinare l'inquadramento buono; tra uomini di provata efficienza, ma non abituati, del resto, a giocare in una squadra-mosaico. Per le nostre rappresentative nazionali, sono anni ormai che il Torino ci ha abituato ad un blocco con alcune pedine di rincalzo di colore non granata: questa prima «B» del dopoguerra, con i suoi elementi provenienti da ben tredici società (Bari, Bologna, Fiorentina, Genoa, Inter, Lucchese, Milan, Padova, Palermo, Roma, Sampdoria, Torino e Triestina) è una fase nuova di esperimento, che sarà bene seguire con la massima attenzione.

* *

Per il resto, nazionale o parte, il programma di sabato prossimo del torneo, suscita palpiti di interesse che minacciano, però, di essere gli ultimi di questo lungo campionato. Tra Inter e Torino, tra l'inseguitore che capita ed il primo della classe che viene capitata, il pronostico si può pregare a qualsiasi avvenienza, a qualunque sorpresa. Nella città della Madonnina — sarà l'aria di primavera — c'è assoluta sicurezza nella vittoria nerazzurra, mentre nei ranghi granata alla certezza matematica si preferisce una cauta dose d'ottimismo. Sicuri, sicurissimi però Mazzola e soci di non sfigurare nel prossimo confronto; ma, sapete com'è, a forza di vincere scudetti, si diventa scaramantici ed evasivi, con un logico timore di parlare o vantarsi o di essere poi smentiti dai fatti. Gabetto, ad esempio — che organizza con Ossola per i tifosi del suo bar una carovana di torpedoni —, s'è stretto nelle spalle: «Noi siamo forti, andiamo benone, ma anche gli altri fanno ch'è un piacere.

Per intanto, gli scudettati danno gli ultimi tocchi alla loro preparazione. Sabato partenza per Milano; partita; domenica direttamente dalla capitale meneghina a Lisbona, via aria a, per giocare con il «Benfica», secondo in classifica nel campionato portoghese. Torino-Bari-Torino-Milano-Lisbona-Torino. In poco più di una settimana, anche per una squadra di calcio è un bel «record»!

I nazionali in Toscana

FIRENZE, mercoledì sera.

E' stato definitivamente fissato il programma degli allenamenti di calcio. L'1° maggio le nazionali B e universitaria si allenceranno a Lucca, i golliardi al mattino e i cadetti nel pomeriggio. Squadra allenatrice degli universitari il Mannaimmano, dello B il Pistoia. Il giorno seguente la nazionale A si allenerà a Firenze con l'Empoli; il 10 gli universitari si allenceranno a Prato con una squadra ancora da designare, il 10 la nazionale A sarà di nuovo a Firenze per l'allenamento conclusivo, prima dell'incontro con l'Austria; non è stata ancora decisa quale sarà la squadra che fungerà da allenatrice. E' sicura inoltre che gli universitari si allenceranno per l'ultima volta a Venezia prima di affrontare gli inglesi il 29 maggio.

Il portiere della Lucchese promosso da Copernico

Viola, un altro dei chiamati a Genova, appartiene alla Juventus, che, per questa stagione, l'ha imprestato alla Lucchese: è nativo di San Benigno-Canav. (classe 1925) ed è stato acquistato dai bianconeri per la somma di... 100 lire. Da un paio d'anni lo si considera come portiere di grande avvenire e domenica scorsa, salvando particolarmente la sua rete dagli attacchi dell'Inter egli si è imposto all'attenzione di Copernico e Nebi.

Supremazia italiana nella scherma

Dopo il trionfo esibizioni in Egitto

Nostro servizio particolare

Il Cairo, mercoledì sera.

Dopo la chiusura dei campionati mondiali di scherma a Hellopolis, con la trionfale vittoria finale di quattro schermidori italiani e l'assegnazione del titolo individuale a Daré, la rappresentativa italiana si è ritrovata domenica al Cairo per le ultime esecuzioni.

Con il loro cospicuo bottino di coppe d'oro e d'argento gli italiani ripartono come i primi scopritori delle tombe faraoniche, ma per completare il carico si sono buttati nei tumultuosi bazar arabi del «Buko» e del «Mousky» ed ora sciorinano e vantano a ricevuta i loro abbondanti acquisti.

Pintus a Racca sono i più indaffarati, e dimenticano così il titolo individuale sfumato, pago di quello collettivo, Pellini pensa alla fidanzata, Stagni sembra soddisfatto di aver eliminato i due pericoli d'Oltralpe, Lefèvre e Parant, prima di subire la stessa sorte da mano livornese. Non dovrà questa volta pagare il tradizionale fiaschetto di Chianti, come accadutogli dopo Pirisoria sconfitta subita al suo debutto nel torneo a squadre, da un turco che faceva mulinello della sciabola come d'una scimitarra. Con Daré, Cantone, Renzo Nostini egli è scatato in Egitto per il gran «gala» organizzato ad Alessandria da Marzi, maestro «in loco».

In una prima serie d'incontri il campione olimpionico di spada Cantone si è lasciato battere facilmente da Fathallah, nel floretto Renzo Nostini che ebbe a contendere strenuamente il titolo mondiale a D'Oriola e che si vide negare il titolo stesso da una duplice ingiusta decisione della giuria ha perduto di misura con Hafez Daman. Nella sciabola invece gli italiani hanno trovato alla il prestigio con Daré neo campione del mondo che ha battuto Dressuki per 5-3 e Stagni che con lo stesso numero di stoccate ha regolato il francese Lefèvre. c. f.

Franco Rol è contento

Mille miglia senza una bucatura

— E' andata benone — ci ha detto l'abbronzatissimo Rol, il terzo assoluto della «Mille Miglia»; — non credo di aver sfigurato, io quasi pilotto, dinanzi a dei «cannoni» che correvano da anni. In sostanza posso essere contento, però...

Quel «però» vuol dire che poteva andar meglio, cioè egli poteva esser secondo senza l'incidente capitatogli a Peschiera, a 35 chilometri dall'arrivo. A proposito di questo incidente, Rol tiene a precisare che non si trattò — come ebbe a dire qualche giornale — di un'uscita di strada. Egli, imboccando in velocità con la sua poderosa «Alfa Romeo 2500» il ponte all'uscita di Peschiera, strisciò col parafango anteriore destro, «bollandolo» contro la spalletta del ponte stesso.

In conseguenza dell'urto, il radiatore dell'olio si svuotava e Rol doveva perdere del prezioso tempo per riparare alla meglio e per acquistare del nuovo lubrificante. Fu proprio durante questa sosta forzata che Benzito, il quale appariva ormai irrimediabilmente battuto, superò il torinese e giunse secondo a Brescia, precedendolo di 16 minuti.

— Cosa dici della corsa?

— E' la prima «Mille Miglia» che riesco a finire dopo due tentativi; ti assicuro che è una corsa entusiasmante. Figurati che non ho bucato una gomma. Ho sempre guidato io, ma non sono arrivato eccessivamente stanco. Lo sci mi serve per «farmi» le braccia. Però, gli ultimi 200 chilometri, che cosa paurosa! Troppa gente sulla strada e troppo indisciplinata o entusiasta, come vuoi tu...

— E per l'avvenire?

— Parteciperò ad altra gara nell'annata. Ormai sono preso nel vortice delle corse... e mi com'è...

m.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

SUPERAGIP
un centauro nel motore della vostra macchina

AGIP IL CARBURANTE TRIONFATORE DELLE MILLE MIGLIA E DELLA TARGA FLORIO

Con i quadrimotori "Constellation" la

PANAIR DO BRASIL s|a

esercisce regolarmente servizi rapidissimi per

RIO DE JANEIRO-MONTEVIDEO-BUENOS AIRES

ogni SABATO ed il 2°, 4°, 5° MERCOLEDI' di ogni mese

ISTANBUL ogni VENERDI' in collegamento con la P.A.A. per l'India - Siam - Filippine - Cina - Giappone.

A LISBONA - Collegamenti immediati per New York via P.A.A.

A RIO - Per La Paz, Lima, Asuncion.

A BUENOS AIRES per Santiago.

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

presso Ital Atlantic Express, Agenzie Generale Passeggeri: Via L. Biscolati 44-46 - Merci: Via S. Nicolò da Tolentino 74-75 - Telef. 470-415 - 470-416 - 470-417 - Telegr. «Itexpress» ROMA

MILANO: Piazza S. Babila 4 B - Telef. 76-527 - 76-585 Telegr. «Itexpress»

MACCHINE DA CUCIRE E RADIO
A RATE
F.lli LOTTI
VIA MAZZINI 41
Lotti vi serve meglio

Oleocrema Hormona

Alimento cutaneo concentrato per pelle secca ed arida.
La sera prima di coricarvi, stendetene un leggero strato sul viso e sul collo, con dolce e prolungato massaggio. Il mattino seguente il vostro viso sarà completamente fresco, riposato, ringiovanito.

HORMONA - MILANO
i meravigliosi prodotti di bellezza

Il granata Nasser Fadini, di 22 anni, è uno dei «nuovi» selezionati per la nazionale B: il ragazzo ha esordito in serie A nel novembre scorso, durante l'incontro Torino-Lazio vinto dai campioni per 1-0, la stessa partita in cui rientrò Marosa e debuttò pure Balbiano.

Una nazionale sbagliata

Sconcertati i francesi per l'incontro di Rotterdam

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

«Severamente battuti — potremmo anzi dire ridicolizzati — dagli olandesi, che cosa ci attenderà a Glascow?» è questo il melanconico interrogativo che si pongono i dirigenti francesi, dopo il disastro incontro di Rotterdam in cui la squadra transalpina fu battuta per 4 a 1. E' certo che i cardi accorsi saranno ancora più difficili da cogliere di quanto avrebbero potuto esserlo i tulipani olandesi e il problema che dovrà risolvere il selezionatore francese non è dei più facili. Naturalmente, nonostante le unanimi critiche che mettono in rilievo il criterio troppo conformista del selezionatore che, senza preoccuparsi (a torto) dei suggerimenti che gli erano stati forniti da vari osservatori sulle inquietanti condizioni di forma di diversi giocatori, li aveva designati all'ultima ora annullando, per di più, l'allenamento previsto sul terreno stesso dell'incontro, è impossibile poter dare oggi un giudizio o emettere qualsiasi pronostico su quanto potrà riservare ai francesi l'incursione in Scozia; è impossibile perchè è difficile ammettere che una squadra (la quale sarà modificata) possa vigicare un così brutto incontro.

«E' indubbio che la magistrale lezione di modestia inflittaci non sarà vana» ci dicevano Luciano Gamblin che tanto volle bene difesa in passato il buon nome del calcio francese e che oggi è uno dei più quotati giornalisti sportivi — e che l'abbuglio dei grandi nomi non farà più prendere lucciole per lanterne al selezionatore».

Questo scottante episodio del calcio francese ricorda a tutti italiani il disgraziato risultato di cinque a uno di Vienna. Allora come oggi per i francesi l'impostazione della squadra si rivelò errata e il nostro prestigio pagò caro il debito contratto con la logica. Da poi gli azzurri hanno riscattato brillantemente questo errore e le tappe della loro ascesa sono troppo note per ricordarle ancora. Glascow offrirà ai francesi la possibilità di dimostrare che vogliono molto di più di quanto abbiano fatto vedere sul terreno di Feyenoord.

m. b.

La Parigi-Roubaix dei gamberi

Ancora un posto in meno assegnato a Serse Coppi

La vicenda della Parigi-Roubaix non sarà ancora terminata. Dopo il contrastato arrivo durante il quale la giuria diede la vittoria al francese Mahé, per togliergliela quindi subito dopo in favore di Serse Coppi, è venuto negli ultimi giorni il comunicato della Commissione della Federazione francese. In esso si rimetteva al primo posto Mahé.

Ora alla ruota di Mahé sono giunti al traguardo dei reclami anche i nomi tre compagni di fuga.

La corte federale ciclistica francese ha infatti stabilito così l'ordine d'arrivo: 1. Mahé (Francia); 2. Lesnen (Belgio); 3. Moujica (Francia); 4. Martin (Francia); 5. Serse Coppi

Niente cinema per pagare le trasferte

Passione (e sacrifici) di waterpolisti a Torino

Torino, forte, fortissima addirittura negli sports che vanno per la maggiore — calcio a parte, anche nel ciclismo sono arrivati a riaverdire gli smorti allori Ghella e Messina — è un po' mal messa per quanto riguarda in genere tutte quelle specializzazioni che un termine, usato mille volte, ma tanto comodo per farsi intendere subito, sono definire «sports-cenerentola».

In questi campi — quando va bene — si vive di tradizioni e di ricordi, ma, dopo aver sentito dai nonni o dai papà avventurose gesta di anni trascorsi, nipoti e figli «degenerati» cambiano d'attività e vanno in piazza d'Armi... a dar quattro calci al pallone. Il calcio ha ormai un impianto da monopolio di stato.

Capita così che, anche quando in altre attività che non siano il foot-ball, i colori torinesi giungano a buone affermazioni, conquistando magari supremazie nazionali, capita — dicevamo — anche in simili occasioni che non si aquarel il velo del disinteresse che avvolge ragnatele opere infaticabili e tanto appassionate. Fatti alla mano. Quanti sanno che la squadra di pallanuoto della FIAT ha vinto nel 1948 le finali del campionato italiano di serie C? Chi era al corrente di questo successo, ottenuto nello scorso agosto a Genova, alzi la mano! Con l'aggiunta di pochi intimi; crediamo che le mani alzate superino di poco quelle che... appartengono ai componenti delle rappresentative in questione.

Adesso che è in B, la FIAT si appresta con rinnovata energia al prossimo torneo che inizierà probabilmente verso la fine di giugno. Ha [illegible] dal P.N. Camogli, un portiere, Scelti, che fu «azzurro» nel 1948 (e l'ha pagato 50.000 lire, povere mie finanze striminzite) mentre il resto della formazione — Garda, Todros A., Garutti, Todros C., Pandiani, Sganzetta — è fatto di vecchie conoscenze.

Non potendosi allenare nel bel mezzo di un corso o di una piazza per mancanza di... acqua, i pallanuotisti torinesi aspettano l'apertura della piscina coperta (forse ci faranno i capelli bianchi, ad aspettarla...) e provano i muscoli in palestra con esercizi a corpo libero. Intanto fanno raccolta di fondi: le trasferte sono lunghe e, anche in viaggio, la passione non può surrogare la bisaccia. Si attiano programmi ici sono in vista, a Torino, due incontri internazionali con la visita di formazioni di Marsiglia e di Liegi); s'economizza la sigaretta o il cinematografo per «averne» di più. Ma anche la serie B il vedrà tra i primi: è una promessa da parte loro, un augurio da parte nostra.

g. b.

1. Ponzoli; 2. Malvicini

Studenti ciclisti in gara al Valentino

Lungo i viali del Valentino, nel percorso scelto normalmente per i circuiti degli assi, si è svolto stamane il campionato sociale degli universitari torinesi. La prova, che assumeva un tono di particolare interesse negli ambienti goliardici per il fatto di essere altresì prova di selezione per i prossimi campionati italiani di Firenze, è stata discretamente combattuta. Le condizioni atmosferiche, non favorendo in un canto un grande afflusso di concorrenti alla partenza, hanno altresì operato una naturale selezione prima del via: si che solo i migliori sono scesi in gara. Dopo parecchie fughe, che hanno movimentato via via la corsa, Ponzoli e Malvicini si sono imposti e, nell'ultimo traguardo, [illegible] disputato la volata finale. L'ha spuntata Ponzoli della Facoltà di Commercio, seguito Malvicini (Legge); terzo, staccato di poco Bellastiro, ingegneria; quarto lo sfortunato Durand [illegible].

Matricole del tennis dànno gli esami

Gli esami di tennis hanno ottenuto un tal successo, lo scorso anno, che lo Sporting Club, raccogliendo anche in questo campo un particolare l'eredità della Juventus, ha deciso di ripeterli. D'accordo con la Federazione e col Comitato I Zona, la società di corso IV Novembre aprirà i suoi campi ai ragazzi della racchetta. I fanciulli e le fanciulle nati fra il 1934 e il 1937 possono, entro il 6 maggio, scriversi ai corsi. Dal 9 al 12 detto stesso mese avranno luogo gli esami di ammissione alle lezioni individuali e collettive. Per tutta la stagione fino ad ottobre, maestri sperimentati spazieranno coi loro palma della scienza tennistica.

La commissione di accettazione è composta dai «professori» Ellis e Bologna. I quali saranno appunto trainera dei giovani. I corsi avranno luogo con l'assistenza di Sada e Marchisone. L'azzurro curerà la sovraintendenza tecnica e atletica, e un dottore la condurrà per la sorveglianza medica. In quanto all'ex-allenatore della nazionale italiana, egli si interesserà dei corsi per... motivi di famiglia. Suo figlio Agostino, presente pure quest'anno, è uno degli allievi su cui si fondano maggiori speranze.

Oltre a questa «promessa», nella passata stagione si misero in evidenza Marisa e Sergio Motta, Maria Bolfa, e i ragazzi Legnani, Gertosio, Franzaroli, Di Palo e Bonzini. Quali saranno i «nuovi» che tenteranno fuochi pirà?

In attesa dei campioni in formazione, lo Sporting Club cura l'attività agonistica con i suoi tennisti già sperimentati.

La Coppa Facchinetti per terza categoria è stata iniziata domenica. Il primo risultato non si può dire dei più brillanti — 6-5 contro la Virtus Bologna —, ma a discolpa degli atleti torinesi vi è da notare che il loro allenamento è incominciato da poco. Cangelosi, Saccomey, Picol, De Ambrogio, De Negri e De Vecchi possono fare di più, e di meglio dal P.N. Camogli, un portiere, Scelti, che fu «azzurro» nel 1948 (e l'ha pagato 50.000 lire, povere mie finanze striminzite) mentre il resto della formazione — Garda, Todros A., Garutti, Todros C., Pandiani, Sganzetta — è fatto di vecchie conoscenze.

A fine maggio una squadra formata dai secondi categoria Marchisone, Mazza... Cuccodoro, Perna e dal neo-promosso Vaccarino parteciperà alla Coppa Cerea, mentre anche il tennista al Milano le... racchiette per una gara collettiva. La Coppa Lazzaro, pure per seconda categoria, avrà inizio a giugno. Ad esso lo Sporting Club sarà presente con le signorine Ceppo, Veglia e Vivalda.

E per i «prima categoria»? Le attività di servizio vi sono a Torino, soltanto Sada, che per motivi di lavoro non può in questi giorni essere presente agli allenamenti collegiali degli azzurri a Milano, ma si tiene in forma; e la signora Marocco. Sarebbe bello che un altro campione si aggiungesse ai due, in modo da permettere allo Sporting Club uno schieramento completo — due singolari maschili, uno femminile, un doppio misto e un doppio maschile. Sarebbe bello davvero ed in tal senso il nostro adoperando i dirigenti. Per chi sottoscrivono le più dieci alreas di corso IV Novembre?

p. b.

Minelli vince a New York

ALDO MINELLI a New York ha battuto per k. o. tecnico all'ottavo ripresa il peso leggero Joe Petrovich, il successo dell'italiano è stato salutato da rivoltosi applausi.

Il campione mondiale dei pesi gallo Manuel Ortiz ha battuto ai punti il messicano Lauro Salas in un incontro svoltosi a Los Angeles; ribadendo così il successo già avuto nel settembre scorso contro lo stesso Salas.

A BUFFALO il peso massimo Lee Oma ha messo k. o. Filzy Fitzpatrick, un mingo e [illegible] peso l'inizio del combattimento. L'incontro doveva essere di dieci riprese.

Il nuotatore germanico Walter Kalnge ha battuto il record del mondo dei cento metri a rana, col tempo di 1'07" 1/10 (p. p. dell'americano Bob Scholl con 1'7"2/10).

I lottatori romani scenderanno a Parigi per misurarsi con i lottatori francesi sabato prossimo alle 20.30 nella sala comunale di Boulogne Billancourt.

Il Congresso internazionale del nuoto inizierà i lavori il 6 maggio a Sordighera, affrontando i problemi inerenti al nuoto, al tuffi e alla pallanuoto.

Per rinsanire Inter-Torino, l'ENAL ha organizzato una gita in autopullman a Milano. Quota A. R. L. 950. Biglietto per ingresso al campo assicurato.

Toto-pronostici

1-X FIORENTINA (p. 29) - GENOA (p. 29) — Se le cifre della classifica hanno valore indicativo bisogna ammettere che ogni via di vittoria è preclusa al Genoa. Una volta ossa, infatti, i rossoblu liguri hanno vinto in trasferta. Ciò vuol dire che i «nulli» fuori casa più assommano già a 3.

1-X ATALANTA (p. 24) - LUCCHESE (p. 32) — Impegolati nella lotta per la salvezza i nerazzurri atalantini domenica «vorranno» riprovare. In pura linea tecnica il risultato pende dal pari, ma la forza della disperazione può anche far miracoli.

1 NOVARA (p. 24) - ROMA (punti 32) — Tornano gli azzurri giovanili un altro passo sulla via della salvezza? La Roma fuori casa s'è presa in tutto otto punti.

1 PADOVA (p. 31) - BARI (punti 29) — Partita piena con pronostico in favore ai padroni di casa. Però i biancoscudati sono attualmente in periodo buono...

2 PALERMO (p. 31) - MODENA (p. 22) — Rassegnati, ormai, i modenesi alla retrocessione? Ancora lunedì gli emiliani hanno perso in casa contro la non fortissima Fiorentina. La loro trasferta in Sicilia si presenta difficile. Al Palermo spetta l'intero pronostico.

1 CREMONESE (p. 34) - PISA (p. 30) — Il fattore campo potrebbe essere determinante per il risultato. La Cremonese vanta un forte attacco ma una debole difesa (33 reti subite).

1-X LECHANO (p. 33) - BERGAMO (p. 29) — Il Legnano si è preso la cura 35 dei 50 punti che conta la classifica. Le due antagoniste hanno ora 41 punti per togliersi dalla zona pericolosa. Sarà, anche per la vicinanza delle due città, una partita combattutissima.

1 NAPOLI (p. 33) - ENA SESTO (p. 25) — Solo 5 punti hanno racimolato finora essi gli atleti di Sesto. Al Napoli, quindi, il favore del pronostico.

1 SALERNITANA (p. 35) - EMPOLI (p. 34) — Il campo della Salernitana è tabù per tutte le squadre. I rossi campani hanno perso un solo punto in casa diventando gli avversari dei Napoli. Difficilmente l'Empoli potrà sfuggire alla sorte comune...

X-2 SIRACUSA (p. 34) - COMO (p. 30) — La marcia del Como è così regolare da rendere possibile qualsiasi risultato. Gli azzurri siciliani stanno conducendo un campionato magnifico vantano il record della reti fatte (46) ed il minimo dei goals subiti (26).

1 VENEZIA (p. 33) - VERONA (p. 34) — Ai veneziani si annuncia buona prospettive per il ritorno in «A». Certo non dovranno permettersi distrazioni se vogliono guadagnar terreno. Il Verona va alla laguna con poche speranze, tanto più che fuori casa s'è preso in tutto 4 punti.

1-X VICENZA (p. 40) - BRESCIA (p. 26) — In pura linea tecnica il pronostico vuole favorito il Vicenza. Però la squadra biancorossa non è in grande momento in periodo di vena; i quattro goals subiti domenica a Vercelli lo confermano chiaramente.

PARTITE DI RISERVA

1 Lucca (p. 37) - Spal (p. 32)
1-X Sparia (p. 29) - Alessandr. (30)
1 Reggiana (32) Ars. Taranto (30).

A Chicago l'ex-campione del mondo dei pesi medi, Tony Zale ha annunciato il suo ritiro volontario dal «ring». La decisione di Zale, il quale da 15 anni pratica il pugilato, provocherà la sospensione dell'incontro di rivincita previsto contro il nuovo campione Marcel Cerdan.